



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 20 settembre 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
25	Bresciaoggi	20/09/2023	<i>Prelievi di fine stagione Guerra dell'acqua influita</i>	3
23	Corriere delle Alpi	20/09/2023	<i>Dal Piaz, per i 60 anni sara' rifatta la strada</i>	4
11	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	20/09/2023	<i>Alluvione, ufficializzate le richieste a Roma in tre diversi emendamenti</i>	5
20	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	20/09/2023	<i>Sciacca, acqua per irrigare: riprende la distribuzione</i>	6
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	20/09/2023	<i>Un nuovo ponticello sul Dosa "Sara' pronto entro fine anno"</i>	7
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	20/09/2023	<i>Nasce il festival per tutelare il risparmio dell'acqua</i>	8
33	La Fedelta'	20/09/2023	<i>Acqua, Comunita' energetiche e turismo, al via un maxi-progetto</i>	9
1+24	La Nuova di Venezia e Mestre	20/09/2023	<i>Un mese di eventi con il Festival dedicato all'acqua</i>	10
25	Liberta'	20/09/2023	<i>I 400 studenti da Travo fino a Ottone iniziano la scuola piantando un albero</i>	12
27	L'Unione Monregalese	20/09/2023	<i>Nuovi sistemi di irrigazione e Comunita' energetiche: convegno al castello</i>	13
7	L'Unione Sarda	20/09/2023	<i>Piano delle infrastrutture, rimodulati gli interventi</i>	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenziastampaitalia.it	20/09/2023	<i>Massimo Gargano (Dir. Gen. ANBI): "La rimozione del carbonio non puo' essere l'anticamera della decr</i>	15
	Agricolae.eu	20/09/2023	<i>Anbi: No alla ripaludificazione per una decrescita infelice</i>	17
	Greenreport.it	20/09/2023	<i>Puliamo il Mondo 2023, la Toscana tra le regioni con piu' Comuni coinvolti</i>	18
	Affaritaliani.it	20/09/2023	<i>ANBI: no alla ripaludificazione delle aree fluviali</i>	20
	Agendapolitica.it	20/09/2023	<i>CASTEL SAN GIORGIO. PAOLA LANZARA: "PROSEGUONO I LAVORI DELLA VASCA VALESANA"</i>	22
	Cittametropolitana.fi.it	20/09/2023	<i>'Puliamo il mondo', al via la 31° edizione. La Toscana tra le regioni con piu' Comuni coinvolti</i>	23
	Dentrosalerno.it	20/09/2023	<i>Castel San Giorgio: procede spedito ampliamento di Vasca Valesana</i>	26
	Estense.com	20/09/2023	<i>Alluvione: l'Emilia-Romagna presenta le proposte di emendamento al Decreto del Governo</i>	27
	Giornaleadige.it	20/09/2023	<i>I Consorzi di Bonifica sono protagonisti di processi sostenibili per il miglioramento dell'ecosistem</i>	29
	Ilcittadinoonline.it	20/09/2023	<i>Con il CB6 a passeggio lungo Il fiume e il castello abbandonato nell'Alto Merse</i>	32
	IIFriuli.it	20/09/2023	<i>Sicurezza: a Tricesimo ripulito l'alveo del Rio Tresemane</i>	34
	Ipiacenza.it	20/09/2023	<i>A Bobbio torna l'appuntamento con "Diamo radici al futuro" e la Festa dell'albero e della natura"</i>	36
	Ilpopolano.com	20/09/2023	<i>I PICCOLI GAMBERI RIPOPOLANO I FIUMI ITALIANI</i>	38
	Primanovara.it	20/09/2023	<i>Così Est Sesia valorizza l'antichissima Roggia Mora</i>	41
	Telefriuli.it	20/09/2023	<i>Ripulito l'alveo del Rio Tresemane intasato dal maltempo di agosto</i>	44
	Teleradiosciacca.it	20/09/2023	<i>SISTEMATA LA CONDUTTURA TORNA LACQUA AD USO IRRIGUO NELLA VALLATA DEL VERDURA</i>	46
	Venetoeconomia.it	20/09/2023	<i>Un invasivo nell'ex idrovia: la proposta dei florovivaisti di Saonara per contrastare la siccita'</i>	48
	Veneziaradiotv.it	20/09/2023	<i>Festival dell'Acqua di Mirano: la risorsa piu' importante</i>	50

## La gestione della risorsa

# Prelievi di fine stagione Guerra dell'acqua infinita

• Solo al termine di settembre il Mincio smetterà di irrigare i campi. Dopo la siccità, la Comunità del Garda invoca un maggiore rigore

LUCIANO SCARPETTA

**GARDA** Dodici mesi fa, a metà settembre, il lago di Garda terminava una delle più complicate stagioni irrigue a servizio delle campagne mantovane, chiudendo con un livello a +27 centimetri sopra lo zero idrometrico di Peschiera e nel contempo, riducendo alla diga di Salionze, le derivazioni da 35 metri cubi al secondo a 15. Oggi invece con livelli del lago più elevati (siamo attualmente a +83 cm), la stagione irrigua non si è ancora conclusa e dai Consorzi di valle la richiesta di acqua per irrigare le colture continua a 53 metri cubi al secondo.

### Livelli in controtendenza

«La stagione irrigua terminerà il 30 settembre, abbiamo concessioni diverse dal Po», afferma Massimo Lorenzi, presidente del Consorzio del Mincio. «In tanti anni che seguono le vicende collegate ai livelli del Garda è la prima volta che mi capita di arrivare a fine estate con un Benaco



La diga di Salionze manufatto costruito negli anni Cinquanta

più alto rispetto alla primavera. Il 2023 ci ha insegnato che la coesione interregionale ha permesso di concludere bene la stagione risolvendo le problematiche. In futuro sarà necessario lavorare per andare oltre le regole attuali dei livelli, provando ad utilizzare la stessa quantità di acqua ma dilatando le tempistiche. In passato dopo il 15 agosto la stagione irrigua andava scemando invece

**Ieri il lago registrava 83 centimetri sopra lo zero idrometrico di Peschiera**  
 Dalla diga di Salionze tuttavia escono ancora 53 metri cubi al secondo

adesso non sarà più così. A questo proposito stiamo sperimentando alcune soluzioni alternative di irrigazione per l'anno prossimo», conclude Lorenzi.

Dalla sede della Comunità del Garda si lavora per organizzare nel mese di ottobre un incontro per definire le nuove regolamentazioni dei livelli. «Dalla metà degli anni '60 è cambiato tutto non solo per la vocazione principale turistica del lago ma anche perché è aumentata la sensibilità ambientale», interviene Pier Lucio Ceresa segretario generale della Comunità del Garda. «È necessario mettere tutto nero su bianco visto che in questa stagione gli utilizzi irrigui delle acque benacensi stanno proseguendo e i deflussi a 53 metri cubi al secondo sono una misura importante. Per il periodo potevano essere meno. Tra l'altro in base ai famosi parametri fissati nel 1965, dovrebbero in questo periodo attestarsi a 30 metri cubi al secondo. Anche noi come i Consorzi siamo d'accordo di rivedere le regole. La stagione sotto il profilo idraulico è andata bene, visti gli scenari iniziali primaverili. Al netto dell'oculata gestione delle acque concordata nei tavoli di lavoro Regionali gli allarmi iniziali sono rientrati grazie alle copiose piogge della tarda primavera e i temporali delle settimane successive», conclude Ceresa.

VETTE FELTRINE

# Dal Piaz, per i 60 anni sarà rifatta la strada

Venerdì serata di racconti per festeggiare il compleanno  
Domenica, meteo permettendo, l'escursione culturale

SOVRAMONTE

Per i feltrini non è un semplice rifugio. Il Rifugio Dal Piaz, simbolo delle escursioni sulle Vette feltrine, fiore all'occhiello del Cai, compie 60 anni. Era il 22 settembre 1963 quando venne inaugurato e nel fine settimana festeggerà l'ambito compleanno.

Venerdì alle 20.15, nella sala di rappresentanza di Confindustria Belluno Dolomiti a palazzo Bianco, si terrà la "Serata di racconti, memorie emozioni, ricordi" a cura dal gruppo Tam (Tutela ambiente montano), con testimonianze di alcuni protagonisti di allora, letture e filmati. Domenica poi, tempo permettendo, è in programma un'escursione culturale animata lungo il sentiero 801 (difficoltà E), sempre organizzata dal Tam: partenza alle 7 da Croce d'Aune con alcune soste lungo il sentiero per arrivare fino al rifugio, per pranzo e musica. Per ade-



Il rifugio Dal Piaz compie sessant'anni

rire, rivolgersi all'Ottica Freccia entro venerdì (telefono 0439 2070), mentre per il pranzo è consigliabile prendere contatto con il rifugio chiamando il 349 2809282.

Come annunciato dai gestori del Dal Piaz tramite i social, quella di domenica sarà la giornata di chiusura della stagione 2023 della struttura che sorge a quota 1993 metri, all'interno del Parco delle

Dolomiti sulle Vette Feltrine, lungo l'Alta Via numero 2. Per chi la percorre partendo da Feltre, rappresenta la prima possibilità di dormire in quota e assaggiare il profumo della montagna, mentre in senso inverso costituisce il punto di partenza dell'ultima tappa, quella che porta a Pedavena-Feltre.

«Il rifugio è da sessant'anni un punto di riferimento per

gli escursionisti, l'ultimo rifugio sul percorso dell'Alta Via 2 da Bressanone a Feltre e un fiore all'occhiello della sezione», dice il presidente del Cai di Feltre Renzo Zollet.

Una struttura ammodernata dopo gli investimenti fatti negli ultimi anni e più efficiente. È stato potenziato lo stoccaggio dell'acqua con la posa di vasche di accumulo per 120 ettolitri ed è stato rifatto l'impianto di smaltimento delle acque reflue con l'installazione di una nuova vasca Imhoff e tubi di sub-irrigazione. Altro lavoro è stata la stabilizzazione della vasca di accumulo della sorgente del Fontanel e dei collegamenti con le condotte del rifugio. All'interno sono stati migliorati anche gli spazi della cucina.

Adesso però, il Cai spera di realizzare un intervento di sistemazione della strada. «È malmessa», commenta Zollet. «Con il Parco nazionale Dolomiti bellunesi stiamo cercando il modo di fare una fresatura nei punti più delicati, dove ci sono troppi detriti. Per mettere in ordine la strada, il preventivo è sui 20mila euro. Sono 11 chilometri e bisogna che la fresa parta dall'alto e venga giù. Dopo bisogna fare le canalette di scolo delle acque».

Un altro intervento verrà realizzato dal consorzio rocciatori su due tornanti nella parte alta verso il rifugio, per rimettere a posto il vecchio sentiero. —

RAFFAELE SCOTTINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Alluvione, ufficializzate le richieste a Roma in tre diversi emendamenti

Credito di imposta, diverso utilizzo dei fondi e più personale tecnico per la ricostruzione

## RAVENNA

Destinare risorse già stanziare dal Governo e sinora utilizzate solo in piccola parte per ristorare i danni a cittadini e imprese. Come i 900 milioni destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e i 300 milioni per aiutare le imprese dell'export, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni. Dunque, oltre un miliardo di euro che restano inutilizzati e che rischiano di tornare nei ministeri anziché andare a famiglie e imprese alluvionate. Tre le proposte di emendamento al dl 104 del governo fatte dalla Regione: la prima è questa. La seconda prevede l'introduzione del credito d'imposta per risollevarle le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012. Infine, ed è il terzo emendamento formalizzato nei giorni scorsi al Senato, la possibilità di rafforzare le strutture tecniche di tutti gli Enti pubblici,



L'alluvione di maggio

individuati dal commissario Figliuolo come soggetti attuatori per gli interventi su fiumi, canali, strade, frane e edifici danneggiati - dai Comuni alle Province, dall'Agencia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai consorzi di bonifica - con assunzioni a tempo determinato. Si tratta di proposte condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima e già presentate dalla Regione Emilia-Romagna in sede di Conferenza unificata, ora all'esame delle Commissioni del Senato. Le proposte sono state fatte dalla Regione e trovano largo consenso tra i sindaci, compreso Michele De Pascale, che le caldeggiano da tempo.



## Consorzio di bonifica, completati i lavori Sciacca, acqua per irrigare: riprende la distribuzione

### SCIACCA

Riprenderà nelle prossime ore la distribuzione idrica a fini irrigui a beneficio dei terreni che si trovano nei territori di Ribera, Caltabellotta, Villafranca Sicula e Sciacca. Per alcuni giorni, per dei lavori improcrastinabili eseguiti dall'Enel, era stata sospesa la distribuzione dell'acqua del fiume Verdura per irrigare i campi. I disagi non sono mancati per le centinaia di agricoltori del bacino, compresi soprattutto in questi giorni, rimasti senz'acqua per irrigare i campi. Ora la situazione si è risolta, secondo quanto reso noto dall'onorevole Carmelo Pace, capo-

gruppo della Dc all'Ars, che è stato in contatto con Enel e Consorzio di bonifica Agrigento 3. Durante un incontro è stato fatto il punto della situazione, verificato che i lavori erano improcrastinabili e stabilito di accelerare i tempi di definizione. «La questione è risolta - annuncia Carmelo Pace - già nelle prossime ore la distribuzione idrica riprenderà regolarmente e l'acqua arriverà nelle campagne. Gli agricoltori possono tirare un sospiro di sollievo. Ho incontrato pronta collaborazione negli enti interessati, era fondamentale trovare una soluzione in tempi brevissimi». (GP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Un nuovo ponticello sul Dosa «Sarà pronto entro fine anno»

## GAZZERA

Le scammellate interminabili sono, forse, quasi finite. Il ponte-passerella sul Dosa sta per essere finalmente sostituito con una struttura ben più solida di quella in legno chiusa due anni fa perché ritenuta ormai quasi pericolante per bici e pedoni. Una chiusura che dall'autunno del 2021 ha bloccato il passaggio tra via Salvo d'Acquisto e via Dosa, alla Gazzera, necessario a raggiungere via Martiri di Marzabotto per andare quindi verso via Assaggiario o in direzione Zelarino, costringendo così i residenti del-

la zona ad un giro di circa due chilometri solo per andare a prendere l'autobus.

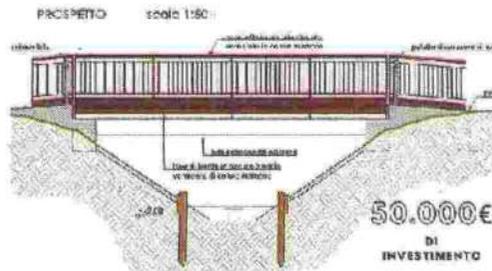
«Il ponte era stato chiuso per impraticabilità, perché il pericolo di crollo era palese - spiega il presidente della Municipalità di Chirignago Zelarino, Francesco Tagliapietra -. Sono state fatte moltissime valutazioni su un eventuale restauro della vecchia struttura in legno ma, a fronte delle verifiche effettuate, si è scoperto che il ponte restaurato sarebbe costato molto di più di un ponte nuovo, senza contare che avremmo avuto ancora un manufatto in legno». E così, assieme all'assessore alla Mobilità Renato Boraso e ai tecnici, si è deciso

di optare per la sostituzione totale del ponticello con una struttura metallica, con uno stanziamento di 50mila euro. I tempi, però, si sono notevolmente dilatati. «Serviva anche una serie di autorizzazioni dal Consorzio di bonifica - spiega Tagliapietra -. Tutto ciò ha portato ad uno slittamento dei tempi di consegna per trovare la soluzione ideale, ma attualmente il ponte metallico è in fase di costruzione per essere poi posizionato al posto di quello di legno ancora chiuso per pericolo crollo». Il presidente della Municipalità conta di vedere il nuovo ponte installato e percorribile entro fine anno (*qui sotto il progetto*). «Sarà qualcosa di definitivo e

fatto a regola d'arte - aggiunge -, con parapetti di acciaio zincato verniciati di marrone e paletti rimovibili sui due lati per riservare il passaggio a pedoni e ciclisti». Sul caso, nelle scorse settimane, era intervenuto anche il consigliere comunale del

Pd Emanuele Rosteghin, per chiedere di risolvere rapidamente e una volta per tutte la vicenda del restauro o della sostituzione del ponticello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nasce il festival per tutelare il risparmio dell'acqua

## TEATRO E MOSTRE

**MIRANO** Incontri, convegni, teatro, mostre e visite guidate per la prima edizione del Festival dell'Acqua.

Dal 22 settembre al 15 ottobre 14 eventi dedicati all'acqua, bene e diritto primario di tutti. È stata presentata ieri alla villa XXV Aprile la prima edizione del Festival dell'Acqua alla presenza del sindaco Tiziano Baggio, dell'assessore Elena Spolaore e Maria Francesca Di Raimondo, del presidente di ANBI Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Francesco Cozzaro, insieme ad una rappresentanza degli studenti dell'istituto superiore Majorana Corner, associazioni e imprese del territorio. Tre settimane e 14 appuntamenti di ap-

profondimento scientifico, culturale e di riscoperta del territorio. Esperti e studiosi del settore, enti di categoria regionali e professionisti si alterneranno in una riflessione locale e globale sul tema dell'acqua e sulle cause ed effetti della carenza di questa risorsa. «Mirano è città d'acqua: fiumi, canali, laghetti. Un'affascinante realtà economica e paesaggistica - dice il sindaco Tiziano Baggio - un sistema idrico naturale eccezionale, una capillare regimentazione irrigua nata dalla laboriosità dell'uomo fin dai tempi antichi. Un sistema che ha determinato la storia di Mirano».

Molti gli appuntamenti in programma, che culmineranno con il convegno sulla navigabilità del canale Taglio previsto sabato 14 ottobre e a cui parteciperanno tra gli altri, la Vice Presidente della Regione

Veneto Elisa De Berti e il professor Francesco Vallerani dell'Università Ca' Foscari di Venezia. «Vogliamo anche riflettere sul dramma del Vajont in occasione del sessantesimo anniversario e sulla crisi climatica» continua il sindaco. La presentazione è stata condotta da Maria Tonello studentessa dell'ultimo anno del liceo Majorana Corner, coinvolti nel programma con uno spettacolo teatrale Vajonts 23, il 9 ottobre al Cinema Teatro di Mirano, coordinate dalla Compagnia Farmacia Zooé con testo originale di Marco Paolini. Ma la partecipazione dei giovani in questo festival ha coinvolto anche gli studenti IUSVE, Leonardo Zuliani, Lornezo Pace e Matteo Natin, che hanno ideato e realizzato il logo del Festival ed Elia Paccagnella e Paolo Morlotti del Circolo NOI di Mirano che hanno prodotto il vi-

deo che accompagnerà tutta la durata del Festival. Altro appuntamento di rilievo è la conferenza "Cambiamento Climatico: impatti e rischi sociali e di genere della crisi idrica" il 4 ottobre con Martina Angela Carretta, professoressa associate di Geografia all'Università di Lund in Svezia.

«Il tema della gestione dell'acqua acquisisce un valore sempre più centrale in epoca di mutamenti climatici - spiega Francesco Cazzaro - ANBI Veneto e Acque Risorgive hanno accolto con piacere la richiesta di collaborazione del Comune di Mirano per il Festival dell'Acqua, è fondamentale sensibilizzare la cittadinanza su tematiche di gestione della risorsa irrigua, prevenzione del rischio idraulico e tutela del territorio e dell'ambiente».

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del progetto



Se ne parlerà al castello di Bene Vagienna: il "regista" è il consorzio Bealera maestra

Di ANDREA OTTOLIA

## Acqua, Comunità energetiche e turismo, al via un maxi-progetto

**BENE VAGIENNA.** Tre progetti che potrebbero cambiare il volto di una parte della provincia di Cuneo. Il consorzio "Bealera maestra Destra Stura", che gestisce l'omonimo corso d'acqua preziosissimo per l'agricoltura sul lato destro del fiume, organizza l'incontro "Dall'acquedotto romano alla Bealera maestra, alle Comunità energetiche", nel quale si parlerà di gestione dell'acqua, produzione di energia pulita e valorizzazione turistica. L'appuntamento, per gli "addetti ai lavori", è nella mattinata di **sabato 23 settembre**, al castello di Bene Vagienna.

### Tre le sessioni previste

La prima parte della mattinata sarà dedicata alla presentazione del "lotto d'avvio", nei comuni di Castelletto Stura e Montanera, del vasto progetto di riqualificazione del sistema di irrigazione lungo la Bealera maestra, che prevede, in particolare, la "messa in pressione" dell'acqua, con l'obiettivo di migliorare lo sfruttamento della risorsa idrica, evitare gli sprechi e facilitare la gestione. "Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile e sul consumo responsabile delle risorse idriche", annuncia Claudio Ambrogio,



nel doppio ruolo di sindaco di Bene Vagienna e presidente del consorzio Bealera maestra.

Appunto le Cer, ovvero le Comunità di energia rinnovabile, sono il tema della sessione successiva, durante la quale sarà presentato il progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabile per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio". È un'iniziativa in cui sono coinvolti 20 Comuni - fra i quali Bene Vagienna, Genola, Salmour, Cervere e Sant'Albano Stura - che "fanno rete" per realizzare, nel territorio di competenza, quella transizione energetica che è, ormai

da tempo, un tema dominante in Europa; la volontà è di coinvolgere in questo processo cittadini e imprese locali. Come relatori, sono attesi Claudio Ambrogio, Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti presidente del Gal Terre del Po e Luca Barbero coordinatore operativo di "GoCer". "Le Comunità di energia rinnovabile sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una «democrazia energetica» che consente a cittadini, imprese ed enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green - spiega Olivero - Il Consorzio opererà come regista del

processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio, un'area dove vivono complessivamente circa 45mila abitanti, e come gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio".

Tema della terza sessione è "Siti Unesco e sviluppo sostenibile: quale vocazione per il territorio del Consorzio?". Parleranno Roberto Cerrato, direttore del sito Unesco Langhe Monferrato e Roero, e di nuovo Sergio Olivero, che porterà all'attenzione dei presenti le esperienze professionali maturate nelle Cer di Matera e Venezia. "L'antico acquedotto romano scorreva a fianco della Bealera maestra, segno di continuità di una gestione sapiente della risorsa idrica - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Bene Vagienna e i Comuni del Consorzio diventano luogo di attrazione turistica per la storia, la cultura e un modo innovativo e green di produrre e consumare energia".

Nell'evento sono coinvolti rappresentanti di Magliano Alpi, Comune pioniera per quanto riguarda le Comunità di energia rinnovabile. È atteso anche il governatore del Piemonte, Alberto Cirio.



AMBIENTE

## Un mese di eventi con il Festival dedicato all'acqua

**F**estival dell'Acqua a Mirano. Dal 22 settembre al 15 ottobre un viaggio unico, a 360 gradi, tra scienza, cultura e territorio. Quattordici appuntamenti che coinvolgeranno tutta la cittadinanza. Un'iniziativa del Comune per approfondire temi sempre più d'attualità. **MUSACCO / PAGINA 24**



MIRANO

# Festival dell'Acqua un mese di incontri tra scienza e territorio

Programma ricco di eventi dal 22 settembre al 15 ottobre  
Un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale

MIRANO

«A volte le realtà più importanti sono quelle più difficili di cui parlare», ha ricordato il sindaco di Mirano Tiziano Baggio presentando ieri in Villa XXV aprile il Festival dell'Acqua, «perché ci siamo immersi fin dalla nascita come i pesci nell'acqua. Ma cos'è davvero l'acqua? La prima edizione di questo Festival ha l'ambizione di rispondere a questo interrogativo. Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di questo evento che intende promuovere il territorio e far riflettere sull'acqua come bene primario».

Mirano, città d'acqua, quindi, dal 22 settembre al 15 ottobre ci proporrà di compiere un viaggio unico, a 360°, tra scienza, cultura e territorio. La manifestazione è organiz-

zata dall'amministrazione comunale con il Patrocinio della Regione Veneto e della Città Metropolitana di Venezia con la collaborazione di Anbi Veneto, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la partecipazione di vari enti, associazioni e imprese del territorio. Quattordici gli appuntamenti in calendario che coinvolgeranno tutta la cittadinanza. Straordinario anche il contributo dei giovanissimi studenti dello Iusve di Mestre che hanno realizzato il logo e il Circolo Noi di Mirano autori del suggestivo video di presentazione. Ci si interrogherà sugli errori del passato, come nel caso del disastro del Vajont di cui il 9 ottobre ricorre il 60° anniversario, con il Liceo Majorana che presenterà una mostra fotografica con la Pro Loco di Longarone presso Villa XXV aprile e lo spettacolo, proprio il 9 ottobre, il progetto "VajontS23" di Marco Paolini, che coinvolgerà quella sera, oltre 100 teatri in Italia e in Europa.

La compagnia teatrale "Farmacia Zooè" guiderà gli studenti nell'allestimento e nella messa in scena. Presente ieri la vicepresidente Maria Grazia Tinuzzo che ha ringraziato alunni e docenti che si sono molto impegnati a riguardo. Poi passeggiate in centro e dimostrazioni dell'uso della canoa il 24 settembre, la maratona di lettura sulla letteratura di fiume il 29 in Corte Erre-ra, l'approfondimento scientifico sull'impatto sociale e di genere della crisi idrica il 4 ottobre al Teatro Belvedere con la professoressa Martina Angela Caretta e moderato dalla "Nuova Venezia". —

**RICCARDO MUSACCO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Foto di gruppo dei promotori del Festival dell'Acqua, che durerà quasi un mese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# I 400 studenti da Travo fino a Ottone iniziano la scuola piantando un albero

Venerdì a Ceci. L'obiettivo è dare radici al futuro. Diciotto laboratori: dal gambero alle api, dall'arte al calcio, dal soccorso al teatro

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## BOBBIO

☞ In Alta Valtrebbia la prima campanella suona simbolicamente nel bosco. E così l'inizio dell'anno scolastico fa meno paura, se ciascuno pianta un albero con i Carabinieri forestali: per ognuno sarà il suo albero, da ricordare in futuro, ripassando un giorno a salutare questo verde amico alle Vallate di Ceci. «Diamo radici al futuro» è infatti il titolo della tradizionale iniziativa dell'Unione montana e dell'Istituto omnicomprensivo che abbraccia tutte le scuole da Travo a Ottone, dalla scuola materna fino alle superiori San Colombano.

L'appuntamento è per venerdì, quando alle 10.45 l'alzabandiera degli Alpini precederà i saluti delle autorità e l'assegnazione delle borse distudio. Alle 11 spazio a diciotto laboratori a scelta, perché tutta la scuola di montagna, tramite veri e propri patti educativi, conta tra i suoi "docenti" le associazioni del territorio, per imparare non solo a stu-

diare sui libri ma anche a capire cosa sia l'empatia di un volontario di Croce Rossa, ad esempio, o cosa significhino le iscrizioni antichissime in San Colombano, o ancora come sia fatto un gambero di fiume.

La giornata, che terminerà alle 15, conta sul sostegno di tantissime realtà: la Regione, la Provincia, il Comune di Bobbio, il Consorzio di Bonifica, Anbi, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Kardos, Gamma, Confindustria, Confapindustria, Sci Club, Fiso, Progetto Vita, Apicoltura Piacentini, Unione Sportiva Bobbiese, Urban Hub, Pai, Nomad Geography, 118, Vigili del fuoco, Ra Famiglia Bubicizza, Life Claw, Natura 2000, Taekwondo, Fantarte, Ceas, Cooltour, Res, Lions, Atlantide, UdL

**Se il territorio si vive da piccoli allora entra nell'animo» (la preside Andena)**



Da sinistra, Chiara Gemmati, Simona Grasso, Renzo Marchesi, Monica Patelli, Marco Labirio, Teresa Andena

e tanti altri, ciascuno pronto a coinvolgere quasi 400 studenti dai 6 ai 19 anni nelle diverse attività, tra cui l'orientamento nei boschi, la caccia al tesoro, il teatro, il tiro con l'arco, le opere d'arte con fiori e alberi, palestra, calcio, arti marziali e hip hop, Protezione civile, boy scout, primo soccorso, cura delle api e anche il corso per imparare a usare il defibrillatore in caso di arresto cardiaco.

Ieri, per presentare la quattordicesima edizione, sono intervenuti la

presidente della Provincia Monica Patelli, il consigliere comunale delegato di Bobbio Renzo Marchesi, la capitana del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Piacenza Simona Grasso (presente anche la capitana Laura Crimaldi), l'imprenditore Marco Labirio dello Sci Club, Chiara Gemmati del Consorzio di Bonifica e la preside Teresa Andena.

«Se non riusciamo a coinvolgere i nostri giovani perdiamo la valle. Dobbiamo lavorare insieme a loro»,

è l'appello di Labirio. Coinvolgimento massimo dei giovani è anche il motto della capitana Grasso. La preside Andena ha ricordato come «l'educazione ambientale sia un valore gioiello nell'istituto, ed è importante, perché se il territorio lo si vive entra nell'animo». Gemmati ha invitato a riflettere sul valore dei 18 laboratori proposti, che significano partecipazione e attenzione. Marchesi e Patelli hanno sottolineato l'importanza dell'obiettivo più importante: dare radici al futuro.



BENE VAGIENNA

# Nuovi sistemi di irrigazione e Comunità energetiche: convegno al castello

20 Comuni uniscono le forze, nel segno della transizione green. Il sindaco Claudio Ambrogio: «Con nuove centraline, il Consorzio diventa produttore di energia rinnovabile»

## ■ BENE VAGIENNA

(m.c.) - Il Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura" di Bene Vagienna organizza l'evento "Dall'acquedotto romano, alla Bealera Maestra, alle Comunità energetiche rinnovabili", presentazione di tre progetti di cruciale importanza per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e una sempre più corretta gestione delle risorse idriche a disposizione. Appuntamento dedicato in particolare agli addetti ai lavori e agli imprenditori del territorio, fissato per la mattina di sabato 23 settembre, a partire dalle ore 10, presso il castello di Bene Vagienna. È prevista anche la presenza del governatore del Piemonte, Alberto Cirio.

### RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE

La prima parte della mattinata riguarda l'inaugurazione del lotto d'avvio del grande progetto

di riqualificazione del sistema di irrigazione del Consorzio "Bealera Maestra". L'Ente è risultato infatti assegnatario di un consistente contributo, da parte del Ministero delle Politiche agricole, per la realizzazione del primo step di interventi, riguardante in particolare la condotta che interessa i Comuni di Castelletto Stura e Montanera. «Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile (Cer) e sul consumo responsabile delle risorse idriche», spiega Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra" e sindaco di Bene Vagienna, che da anni si impegna in prima persona nella realizzazione del progetto.

### PROGETTO "CONCERTI": LE NUOVE COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

A seguire viene presentato il neonato progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabili

per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio", un'iniziativa che vede la proficua collaborazione di circa 20 Comuni della zona, i quali uniscono le forze per "fare rete", nel segno della transizione ecologica tanto attesa. Intervengono in qualità di relatori Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura", Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti, presidente del Gal Terre del Po, e Luca Barbero, coordinatore operativo di "GoCer". «Le Comunità di energia rinnovabile (Cer) sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una "democrazia energetica" che consente a cittadini, imprese ed Enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green - spiega Sergio Olivero -.

Il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio - un'area dove vivono complessivamente circa 45

mila abitanti - e come gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio».

### SITI UNESCO, QUALE VOCAZIONE PER IL TERRITORIO?

In conclusione viene trattato il tema "Siti Unesco e sviluppo sostenibile: quale vocazione per il territorio del Consorzio?". Intervengono in qualità di relatori Roberto Cerrato, direttore del sito Unesco Langhe, Monferrato e Roero, e Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, che porta all'attenzione dei presenti le esperienze professionali maturate in seno alle Cer di Matera e Venezia. «L'antico acquedotto romano scorreva a fianco della Bealera Maestra, segno di continuità di una gestione sapiente della risorsa idrica - spiegano i promotori -. Bene Vagienna e i Comuni del Consorzio diventano luogo di attrazione turistica per la storia, la cultura e un modo innovativo e "green" di produrre e consumare energia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Consiglio. La dotazione è di 95 milioni Piano delle infrastrutture, rimodulati gli interventi

Comporterà investimenti per un totale che supera i 95 milioni di euro, il Piano regionale delle Infrastrutture. La sua rimodulazione è stata approvata dalla commissione Governo del territorio del Consiglio. La commissione ha dato il parere favorevole dopo aver ascoltato la relazione sul Piano, che è stata fatta dall'assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Saiu.



L'assessore Pierluigi Saiu

### Che cosa prevede

Il provvedimento che ha incassato il voto del "parlamentino" di via Roma, come ha spiegato lo stesso assessore, riguarda diversi settori. Sono l'edilizia residenziale pubblica, il sistema della viabilità, quello delle dighe, le politiche per la difesa del suolo e per il contrasto al rischio idro-geologico.

### Riviste le dotazioni

L'assessore regionale ai Lavori pubblici ha voluto sottolineare l'importanza della rimodulazione delle risorse disponibili. A occuparsene sono stati gli uffici tecnici dell'assessorato di cui è ca capo, che hanno lavorato a stretto contatto con le di-

verse "stazioni appaltanti": sono, in particolare, Comuni, Province, agenzie ed enti regionali. Consorzi di bonifica, Anas ed Abbanoa.

### Gli interventi

Con i fondi a disposizione, ha concluso Saiu, «contiamo di realizzare numerose opere di interesse strategico per la Regione, nel rispetto delle scelte del Consiglio regionale e delle tempistiche legate al mutuo infrastrutture». Le procedure di spesa devono essere completate per la rendicontazione entro il prossimo 15 novembre.

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Massimo Gargano (Dir. Gen. ANBI): “La rimozione del carbonio non puo’ essere l’anticamera della decrescita infelice. I consorzi di bonifica sono protagonisti di processi sostenibili per il miglioramento dell’ecosistema”



Stampa Email

Scritto da Redazione ASI Categoria: Politica Nazionale  
Pubblicato: 20 Settembre 2023

[Tweet](#) [Condividi](#)

(ASI) No ad un’antistorica “ripaludificazione” delle aree fluviali, sì ad una corretta gestione idrogeologica del territorio, rispettosa degli ecosistemi acquatici: a ribadirlo in una nota è **Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, intervenuto nella Capitale al Forum ENPAIA, dopo averlo già affermato davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, in sede di audizione sulla proposta di regolamento comunitario per la costituzione di un quadro europeo di certificazione della rimozione del carbonio, vale a dire il processo di cattura dell’anidride carbonica dall’atmosfera per trattenerla, tra l’altro, nelle piante, nel suolo, nei mari, negli strati geologici.

**La rimozione della CO2 e la conservazione del carbonio in un ciclo sostenibile potrebbero ridurre in modo permanente il rischio climatico, rallentando o addirittura invertendo la tendenza in atto;** i risultati del 6° Rapporto IPCC WG3 indicano che la rimozione dovrà svolgere un ruolo importante nel contenere il riscaldamento globale a + 1 grado e mezzo, come previsto dagli Accordi di Parigi.

**“Accogliamo con favore l’obbiettivo di armonizzare le norme di certificazione per i crediti di carbonio,** poiché l’agricoltura irrigua ed il governo delle acque nei territori agricoli sono parte della soluzione per mitigare il cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio di CO2 nel suolo e nelle biomasse – aggiunge **Gargano - A tal proposito giudichiamo opportuna la possibilità di vedere riconosciuto e retribuito il servizio ecosistemico alle aziende agricole, reso attraverso il sequestro del carbonio nel suolo agricolo, nelle foreste, nelle colture arboree e come materiale per la produzione di prodotti a base di legno o costituiti da biomateriali.**

*L’onestà intellettuale crea dibattito e stimola nelle persone l’approfondimento. Chi sostiene l’informazione libera, sostiene il pluralismo e la libertà di pensiero. La nostra missione è fare informazione a 360 gradi.*

Se credi ed apprezzi la linea editoriale di questo giornale hai la possibilità di sostenerlo concretamente.

Donazione



## Ultimi articoli



### Delegazione Parlamentari e Ambasciatore danesi ospiti del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: Produzione virtuosa di agrumi in Sicilia

(ASI) Catania - Si è appena concluso un incontro di rilevanza internazionale presso l’incantevole cornice di Zash, nel Catanese, dove il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia ha accolto una delegazione di ...



ANBI ritiene che il sistema debba restare su base volontaria e chiede di collegare le metodologie (ad esempio: "bioenergia con cattura e stoccaggio", "forestazione e riforestazione", "gestione agroforestale", "accumulo di carbonio in suoli minerali") a soluzioni in sintonia con la natura come quelle proposte dal **Piano piccoli e medi invasi** od attuate attraverso la "manutenzione gentile" del reticolo idraulico.

**"Esprimiamo altresì forti riserve sulle ipotesi adombrate da alcuni settori ambientalisti di interrompere l'azione della Bonifica, consentendo alla falda freatica di innalzarsi ed alle acque di accumularsi per ricreare paludi e torbiere, perché è dubbio il vantaggio sia per la rimozione del carbonio che in termini generali; va altresì favorita la protezione dei suoli organici attraverso il mantenimento di una condizione idrica ottimale anche in periodi di scarsità idrica per evitare che se ne avvii il degrado – aggiunge il DG di ANBI - E' opportuno ricordare che il 30% dei territori di pianura italiani, dove insiste gran parte dell'economia agroalimentare del Paese ma non solo, esiste grazie alla costante azione di gestione idraulica, operata dai Consorzi di bonifica. Migliorare l'equilibrio ambientale non può prescindere da condizioni di sostenibilità economica e sociale, creando così i presupposti per una decrescita infelice delle comunità e sconfessando un modello economico, quello agroalimentare, che costituisce un primato economico e occupazionale per il Paese!"**

ANBI è infine pronta ad integrare le componenti dei sistemi di certificazione volontaria, riguardanti la rimozione del carbonio per il comparto della Bonifica e dell'agricoltura irrigua, nel proprio **standard di certificazione di sostenibilità idrica "GocciaVerde"**.

[Tweet](#)

[Indietro](#)

[Avanti](#)

### Aerei, Gasparri: bene Antitrust che punta faro su Ryanair

(ASI) "Appare saggia l'iniziativa dell'Antitrust che punta un faro su Ryanair per investigare su una possibile posizione dominante. Il padrone di Ryanair, nei giorni scorsi, ha avuto toni sprezzanti ...



### Cinema. Nuovo casting a Spoleto per film "Romeo è Giulietta" per la regia di Giovanni Veronesi

Le riprese sono in programma l'ultima settimana di ottobre. (ASI) Perugia – Nuovo casting in Umbria. La produzione Indiana Production sta cercando a Spoleto e zone limitrofi uomini e ...

## Continua a leggere



**Delegazione Parlamentari e Ambasciatore danesi ospiti del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia: Produzione virtuosa di agrumi in Sicilia**



**Aerei, Gasparri: bene Antitrust che punta faro su Ryanair**



**Gioco: Istituto Friedman, "Comparto è garanzia per legalità e gettito, delega fiscale definisca regole chiare"**



### Dall'agroalimentare all'enogastronomia, dal fashion al lusso, dalla sanità all'innovazione... in chiave Made in Italy.

(ASI) L'impresa italiana conosciuta nel Mondo, attraverso l'Export. Ed il Commercio Estero coinvolge la logistica e i trasporti, le banche e tanti altri settori del Sistema Paese. Questo ...



**Gioco: Istituto Friedman, "Comparto è garanzia per legalità e gettito, delega fiscale definisca regole chiare"**

## Anbi: No alla ripaludificazione per una decrescita infelice

No ad un'antistorica ripaludificazione delle aree fluviali, sì ad una corretta gestione idrogeologica del territorio, rispettosa degli ecosistemi acquatici: a ribadirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto nella Capitale al Forum ENPAIA, dopo averlo già affermato davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, in sede di audizione sulla proposta di regolamento comunitario per la costituzione di un quadro europeo di certificazione della rimozione del carbonio, vale a dire il processo di cattura dell'anidride carbonica dall'atmosfera per trattenerla, tra l'altro, nelle piante, nel suolo, nei mari, negli strati geologici. La rimozione della CO<sub>2</sub> e la conservazione del carbonio in un ciclo sostenibile potrebbero ridurre in modo permanente il rischio climatico, rallentando o addirittura invertendo la tendenza in atto; i risultati del 6° Rapporto IPCC WG3 indicano che la rimozione dovrà svolgere un ruolo importante nel contenere il riscaldamento globale a + 1 grado e mezzo, come previsto dagli Accordi di Parigi. Accogliamo con favore l'obiettivo di armonizzare le norme di certificazione per i crediti di carbonio, poiché l'agricoltura irrigua ed il governo delle acque nei territori agricoli sono parte della soluzione per mitigare il cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio di CO<sub>2</sub> nel suolo e nelle biomasse aggiunge Gargano - A tal proposito giudichiamo opportuna la possibilità di vedere riconosciuto e retribuito il servizio ecosistemico alle aziende agricole, reso attraverso il sequestro del carbonio nel suolo agricolo, nelle foreste, nelle colture arboree e come materiale per la produzione di prodotti a base di legno o costituiti da biomateriali. ANBI ritiene che il sistema debba restare su base volontaria e chiede di collegare le metodologie (ad esempio: bioenergia con cattura e stoccaggio, forestazione e riforestazione, gestione agroforestale, accumulo di carbonio in suoli minerali) a soluzioni in sintonia con la natura come quelle proposte dal Piano piccoli e medi invasi od attuate attraverso la manutenzione gentile del reticolo idraulico. Esprimiamo altresì forti riserve sulle ipotesi adombrate da alcuni settori ambientalisti di interrompere l'azione della Bonifica, consentendo alla falda freatica di innalzarsi ed alle acque di accumularsi per ricreare paludi e torbiere, perché è dubbio il vantaggio sia per la rimozione del carbonio che in termini generali; va altresì favorita la protezione dei suoli organici attraverso il mantenimento di una condizione idrica ottimale anche in periodi di scarsità idrica per evitare che se ne avvii il degrado aggiunge il DG di ANBI - E opportuno ricordare che il 30% dei territori di pianura italiani, dove insiste gran parte dell'economia agroalimentare del Paese ma non solo, esiste grazie alla costante azione di gestione idraulica, operata dai Consorzi di bonifica. Migliorare l'equilibrio ambientale non può prescindere da condizioni di sostenibilità economica e sociale, creando così i presupposti per una decrescita infelice delle comunità e sconfessando un modello economico, quello agroalimentare, che costituisce un primato economico e occupazionale per il Paese! ANBI è infine pronta ad integrare le componenti dei sistemi di certificazione volontaria, riguardanti la rimozione del carbonio per il comparto della Bonifica e dell'agricoltura irrigua, nel proprio standard di certificazione di sostenibilità idrica GocciaVerde.



L'ECONOMIA CIRCOLARE È EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica.it



m z s

e z T ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Economia ecologica » Puliamo il Mondo 2023, la Toscana tra le regioni con più Comuni coinvolti



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Economia ecologica | Inquinamenti | Rifiuti e bonifiche | Risorse

# u r HFHA z g

Dal 22 al 24 settembre tanti eventi che coinvolgeranno comuni, scuole e cittadinanza, insieme per ripulire spazi pubblici dai rifiuti

[20 Settembre 2023]

Torna «Puliamo il mondo», la storica campagna di Legambiente che da 31 anni coinvolge volontarie e volontari di tutta Italia per ripulire strade e piazze, angoli delle città, parchi urbani, ma anche sponde di fiumi e spiagge da rifiuti abbandonati. Quest'anno le giornate clou della campagna saranno i giorni 22, 23, 24 settembre, con un fitto calendario di eventi, quasi 100 in tutta la Toscana



L'edizione 2023 di Puliamo il Mondo è stata presentata in Regione alla presenza di Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, di Monia Monni, assessora regionale all'ambiente, e di Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana. A livello nazionale, la Toscana si conferma tra le regioni con maggior numero di adesioni raccolte tra comuni, scuole, circoli Legambiente, cittadinanza, aziende e realtà attive sul territorio come ANBI Toscana.

Tanti i Comuni aderenti in tutta la regione: dalle zone costiere, come San Vincenzo e Bibbona, alle aree interne, come Cerreto Guidi, Greve in Chianti, Barberino Tavarnelle, Poggibonsi e percorsi storici come la Via Francigena di Siena. Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana, ha dichiarato: «Registrare anche quest'anno un record nazionale di partecipazione per la nostra campagna più nota ci riempie naturalmente di orgoglio. Ma non è un orgoglio fine a sé stesso, è il convincimento che il volontariato ambientale è ormai diventato un'abitudine consolidata negli stili di vita delle persone. Per noi, significa anche evocare un legame forte col tema pacifista, mentre imperversa ancora cruenta la guerra in Ucraina. Per un clima di pace! È il claim che vogliamo confermare con forza per PIM 2023, ben sapendo che non ci può essere pace senza giustizia e giustizia senza aver prima aggredito le disuguaglianze ambientali, sociali, economiche che gravano sul pianeta».

Tra gli eventi in programma per il 22 settembre ci sarà la pulizia del fossato del fiume Sieve e il Giardino del Fossato a Pontassieve che verrà realizzata da alunni e alunne della scuola primaria a partire dalle ore 9.30. Durante la giornata a Cavriglia ci sarà la pulizia della diga sul lago di San Cipriano, invece a Bucine le classi 5 a e 5b della scuola primaria saranno impegnate in una

g

L'AdSP di Livorno celebra gli Erasmus Day

i i

q



» Archivio

x

2

A k

w

S



» Archivio

g

x

e

T

q



» Archivio



pulizia a Piazza del Campo Vecchio a partire dalle 9.30 mentre a San Vincenzo è stata organizzata una pulizia del mare dalle ore 10-13 con ritrovo a Corso Italia. Tra i tanti eventi in programma ci sono quelli organizzati dai comuni di Grosseto, Fauglia, Cavriglia e dalla scuola media Sestini di Agliana (Pistoia).

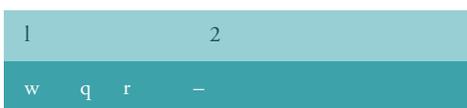
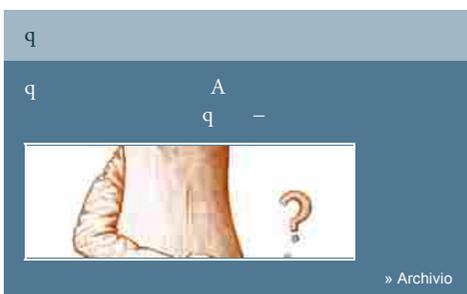
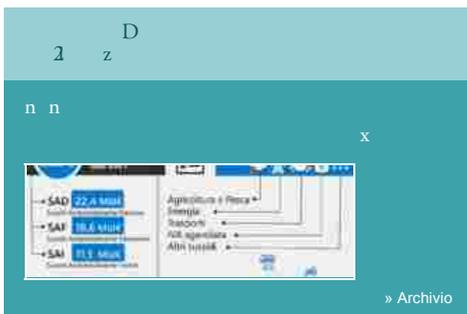
Il 23 settembre a Capannori avrà luogo un evento organizzato dal consorzio di bonifica ANBI Toscana Nord a partire dalle ore 9.30 con una pulizia al Parco archeologico 100 fattorie romane di Porcari. Invece a Siena, alle 9.30 partirà una pulizia lungo il percorso della via Francigena organizzata dal Circolo locale di Legambiente. Durante la stessa giornata ci saranno eventi di pulizia in corso promossi dai comuni di Greve in Chianti, Capraia e Limite, Ponsacco, Bibbona e alle ore 14.30 a Figline Incisa Valdarno appuntamento sulle colline dietro al parcheggio del Cassero per la pulizia del giardino pubblico sopra le mura antiche.

Gli eventi di pulizia continueranno anche dopo le giornate centrali della campagna: il 24/9 a Bagno a Ripoli, promosso dal comitato locale della Croce Rossa Italiana, poi il 29/09 a Reggello, 2/10 a Capoliveri (isola d'Elba), il 4/10 a Lucca, il 6/01 a Luni e il 7/10 a Borgo a Mozzano. Il calendario è in costante e continuo aggiornamento sul sito di Puliamo il Mondo.

Su Rai3 da lunedì 18 e a sabato 23 settembre andrà in onda la striscia quotidiana dedicata a Puliamo il Mondo, mentre domenica 24 settembre in ondata Speciale PIM dalle 10.30 alle 12.00.

Il presidente Gianni ha ricordato che «Da 31 anni, cioè da quando parlare di tutela dell'ambiente era quasi elitario, Legambiente ha saputo calare nella quotidianità il concetto di cura del nostro ecosistema, di responsabilità personale nella tutela della nostra "casa comune". Questa manifestazione meglio di qualunque altra mostra la lungimiranza su questi temi anzitutto di Legambiente, che ne è stata promotrice, ed anche della Regione Toscana che ne è sempre stata partner e sostenitrice. Mi auguro che anche quest'anno le adesioni siano molte e la manifestazione contribuisca a sensibilizzare sempre più i cittadini diffondendo comportamenti corretti e l'abitudine alla cura degli spazi comuni».

L'assessora Monni ha aggiunto che «Con «Puliamo il mondo abbiamo visto il primo invito alla partecipazione attiva di giovani e meno giovani nella lotta contro l'abbandono della plastica, contro i comportamenti ambientalmente scorretti e pericolosi, contro i cambiamenti climatici. Siamo davanti ad una manifestazione che è al tempo stesso quasi 'storica' e globale, parte di quel vasto movimento internazionale di sensibilizzazione che sta trasformando il mondo nella speranza di consegnare alle giovani generazioni un pianeta più vivibile e modelli di sviluppo più sostenibili. La Toscana ha scelto di far parte di questa trasformazione, di rinunciare progressivamente alle fonti di energia fossili, di puntare sull'economia circolare, di investire sulla messa a dimora di alberi nelle aree urbane e sulla mobilità sostenibile, ma tutto questo parte dal fondamentale coinvolgimento delle persone, in particolare dei giovani, che sono, e devono essere, l'anima di questo cambiamento».



Home &gt; Green &gt; ANBI: no alla "ripaludificazione" delle aree fluviali

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Mercoledì, 20 settembre 2023

## ANBI: no alla "ripaludificazione" delle aree fluviali

Gargano (ANBI): "Va favorita la protezione dei suoli organici attraverso il mantenimento di una condizione idrica ottimale per evitare che si avvii il degrado"

di redazione green



### ANBI: i consorzi di bonifica diventano protagonisti di processi sostenibili per il miglioramento dell'ecosistema

ANBI si pone contro ad un'antistorica "ripaludificazione" delle aree fluviali, andando a favore per una corretta gestione idrogeologica del territorio, rispettosa degli ecosistemi acquatici: a ribadirlo è **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). **Gargano** è intervenuto a Roma durante il **Forum ENPAIA**, dopo averlo già affermato davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, in sede di

audizione sulla proposta di regolamento comunitario per la costituzione di un quadro europeo di certificazione della rimozione del carbonio.

La rimozione della **CO2** e la conservazione del carbonio in un ciclo sostenibile potrebbero ridurre in modo permanente il rischio climatico, rallentando o addirittura invertendo la tendenza in atto; i risultati del **6° Rapporto IPCC WG3** indicano che la rimozione dovrà svolgere un ruolo importante nel contenere il riscaldamento globale a **+1 grado e mezzo**, come previsto dagli Accordi di Parigi.

**Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI, a tal proposito ha dichiarato: "Accogliamo con favore l'obiettivo di armonizzare le norme di certificazione per i crediti di carbonio, poiché l'agricoltura irrigua ed il governo delle acque nei territori agricoli sono parte della soluzione per mitigare il cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio di CO2 nel suolo e nelle biomasse. Dunque giudichiamo opportuna la possibilità di vedere riconosciuto e retribuito il servizio ecosistemico alle aziende agricole, reso attraverso il sequestro del carbonio nel suolo agricolo, nelle foreste, nelle colture arboree e come materiale per la produzione di prodotti a base di legno o costituiti da biomateriali".

**ANBI** ritiene che il sistema debba restare su base volontaria e chiede di collegare le metodologie (ad esempio: "bioenergia con cattura e stoccaggio", "forestazione e riforestazione", "gestione agroforestale", "accumulo di carbonio in suoli minerali") a soluzioni in sintonia con la natura come quelle proposte dal **Piano piccoli e medi invasivi** od attuate attraverso la "manutenzione gentile" del reticolo idraulico.

**[pagina successiva >>](#)**

**[Iscriviti alla newsletter](#)** ✉

**Corporate - Il giornale delle imprese**



- **Comin & Partners: siglata nuova partnership strategica con No Com**
- **Generali-Cattolica: al via Attiva Agricoltura e Active...**
- **TIM, nuovo riconoscimento all'impegno per l'azzeramento del...**
- **JTI: Ploom X protagonista degli eventi della Settimana della Moda**

## CASTEL SAN GIORGIO. PAOLA LANZARA: "PROSEGUONO I LAVORI DELLA VASCA VALESANA"

CASTEL SAN GIORGIO. PAOLA LANZARA: "PROSEGUONO I LAVORI DELLA VASCA VALESANA"

CASTEL SAN GIORGIO. PAOLA LANZARA: "PROSEGUONO I LAVORI DELLA VASCA VALESANA"

Redazione Agenda Politica dai Comuni

Castel San Giorgio, procedono spediti i lavori per l'ampliamento di Vasca Valesana.

L'opera idraulica, progettata dall'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in sinergia con il Comune di Castel San Giorgio, è stata finanziata dal Ministero dell'Agricoltura per 4,6 milioni di euro.

«Questa mattina, con il presidente del Consorzio, l'avvocato Mario Rosario D'Angelo, abbiamo effettuato un sopralluogo sull'invaso situato tra i comuni di Castel San Giorgio e Siano per fare il punto sui lavori di ampliamento partiti lo scorso mese di febbraio-ha dichiarato Paola Lanzara -.

Ringrazio il presidente D'Angelo e tutta la struttura da lui presieduta per la grande attenzione rivolta, da sempre, al nostro territorio e alle sue necessità. Una volta terminata, la Vasca Valesana, oltre a rappresentare un baluardo per Castel San Giorgio dalle acque provenienti dalle alture circostanti, sarà anche un piccolo polmone verde con pista ciclabile, parco giochi ed area attrezzata. Il parco urbano che sta nascendo sarà dotato anche di video sorveglianza ed illuminazione con pannelli fotovoltaici. Il progetto prevede, inoltre, la piantumazione di pioppi all'interno dell'invaso e aceri e lecci sulla collina artificiale che ospiterà l'area a verde attrezzata. Marginale e ridotto all'essenziale il ricorso all'utilizzo del calcestruzzo, che sarà adoperato unicamente nella costruzione di muretti di contenimento e bocche di collettamento che portano le acque all'invaso. Un'opera davvero importante per Castel San Giorgio che molto presto, grazie allo straordinario impegno del Consorzio e dei suoi tecnici, consegneremo alla comunità» - ha concluso il sindaco di Castel San Giorgio Paola Lanzara. Realizzata nel 1912, oltre 110 anni fa, la vasca Valesana di Campomanfoli contribuirà in maniera determinante alla messa in sicurezza del territorio di Castel San Giorgio e di tutti i comuni a valle.

Share on:



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola mer, 20 Settembre

[Ambiente]

Regione Toscana

## 'Puliamo il mondo', al via la 31° edizione. La Toscana tra le regioni con più Comuni coinvolti

*Torna 'Puliamo il mondo', la storica campagna di Legambiente che da 31 anni coinvolge volontarie e volontari di tutta Italia per ripulire strade e piazze, angoli delle città, parchi urbani, ma anche sponde di fiumi e spiagge da rifiuti abbandonati*

Quest'anno le giornate clou della campagna saranno i giorni 22, 23, 24 settembre, con un fitto calendario di eventi, quasi 100 in tutta la Toscana, consultabili sul sito [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it)

L'edizione 2023 di Puliamo il Mondo è stata presentata in Regione alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, di Monia Monni, assessora regionale all'ambiente, e di Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana.

'Puliamo il mondo' è l'edizione italiana di 'Clean up the World' e si svolge dal 1993 grazie all'impegno di Legambiente e alla collaborazione di associazioni, scuole, aziende, comitati e amministrazioni locali uniti dall'obiettivo di rendere più vivibile e più bello il proprio territorio, partecipando volontariamente alle campagne di pulizia. Anche quest'anno 'Puliamo il mondo' si avvale del patrocinio della Regione Toscana.

A livello nazionale, la Toscana si conferma tra le regioni con maggior numero di adesioni raccolte tra comuni, scuole, circoli Legambiente, cittadinanza, aziende e realtà attive sul territorio come ANBI Toscana.

“Da 31 anni, cioè da quando parlare di tutela dell'ambiente era quasi elitario, Legambiente ha saputo calare nella quotidianità il concetto di cura del nostro ecosistema, di responsabilità personale nella tutela della nostra 'casa comune' – ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani - Questa manifestazione meglio di qualunque altra mostra la lungimiranza su questi temi anzitutto di Legambiente, che ne è stata promotrice, ed anche della Regione Toscana che ne è sempre stata partner e sostenitrice. Mi auguro che anche quest'anno le adesioni siano molte e la manifestazione contribuisca a sensibilizzare sempre più i cittadini diffondendo comportamenti corretti e l'abitudine alla cura degli spazi

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIAIAMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città  
Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e  
accesso

Newsletter

Met

**met** IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale

comuni”.

“Con «Puliamo il mondo» - ha aggiunto l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni - abbiamo visto il primo invito alla partecipazione attiva di giovani e meno giovani nella lotta contro l'abbandono della plastica, contro i comportamenti ambientalmente scorretti e pericolosi, contro i cambiamenti climatici. Siamo davanti ad una manifestazione che è al tempo stesso quasi 'storica' e globale, parte di quel vasto movimento internazionale di sensibilizzazione che sta trasformando il mondo nella speranza di consegnare alle giovani generazioni un pianeta più vivibile e modelli di sviluppo più sostenibili. La Toscana ha scelto di far parte di questa trasformazione, di rinunciare progressivamente alle fonti di energia fossili, di puntare sull'economia circolare, di investire sulla messa a dimora di alberi nelle aree urbane e sulla mobilità sostenibile, ma tutto questo parte dal fondamentale coinvolgimento delle persone, in particolare dei giovani, che sono, e devono essere, l'anima di questo cambiamento”.

“Registrare anche quest'anno un record nazionale di partecipazione per la nostra campagna più nota ci riempie naturalmente di orgoglio. Ma non è un orgoglio fine a sé stesso, è il convincimento che il volontariato ambientale è ormai diventato un'abitudine consolidata negli stili di vita delle persone - dichiara Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana - Per noi, significa anche evocare un legame forte col tema pacifista, mentre imperversa ancora cruenta la guerra in Ucraina. Per un clima di pace! È il claim che vogliamo confermare con forza per PIM 2023, ben sapendo che non ci può essere pace senza giustizia e giustizia senza aver prima aggredito le disuguaglianze ambientali, sociali, economiche che gravano sul pianeta”.

Tanti i Comuni aderenti in tutta la regione: dalle zone costiere, come San Vincenzo e Bibbona, alle aree interne, come Cerreto Guidi, Greve in Chianti, Barberino Tavarnelle, Poggibonsi e percorsi storici come la Via Francigena di Siena.

Tra gli eventi in programma per il 22/9 ci sarà la pulizia del fossato del fiume Sieve e il Giardino del Fossato a Pontassieve che verrà realizzata da alunni e alunne della scuola primaria a partire dalle ore 9.30. Durante la giornata a Cavriglia ci sarà la pulizia della diga sul lago di San Cipriano, invece a Bucine le classi 5 a e 5b della scuola primaria saranno impegnate in una pulizia a Piazza del Campo Vecchio a partire dalle 9.30 mentre a San Vincenzo è stata organizzata una pulizia del mare dalle ore 10-13 con ritrovo a Corso Italia. Tra i tanti eventi in programma ci sono quelli organizzati dai comuni di Grosseto, Fauglia, Cavriglia e dalla scuola media Sestini di Agliana (Pistoia).

Il 23/9 a Capannori avrà luogo un evento organizzato dal consorzio di bonifica ANBI Toscana Nord a partire dalle ore 9.30 con una pulizia al Parco archeologico 100 fattorie romane di Porcari. Invece a Siena, alle 9.30 partirà una pulizia lungo il percorso della via Francigena organizzata dal Circolo locale di Legambiente. Durante la stessa giornata ci saranno eventi di pulizia in corso promossi dai comuni di Greve in Chianti, Capraia e Limite, Ponsacco, Bibbona e alle ore 14.30 a Figline Incisa Valdarno appuntamento sulle colline dietro al parcheggio del Cassero per la pulizia del giardino pubblico sopra le mura antiche.

Gli eventi di pulizia continueranno anche dopo le giornate centrali della campagna: il 24/9

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri

 [e-mail](#)

a Bagno a Ripoli, promosso dal comitato locale della Croce Rossa Italiana, poi il 29/09 a Reggello, 2/10 a Capoliveri (isola d'Elba), il 4/10 a Lucca, il 6/01 a Luni e il 7/10 a Borgo a Mozzano. Il calendario è in costante e continuo aggiornamento sul sito di Puliamo il Mondo.

Su Rai3 da lunedì 18 settembre e a sabato 23 settembre andrà in onda la striscia quotidiana dedicata a Puliamo il Mondo, mentre domenica 24 settembre sempre su Rai3 lo **S p e c i a l e P I M** dalle ore 10.30 alle ore 12.00:  
<https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2023/09/puliamo-il-mondo-la-tgr-e-la-campagna-legambiente-di-volontariato-civile-cde9285c-8f17-4dd0-bbb7-91123d475065.html>

20/09/2023 14.47

Regione Toscana

[^ inizio pagina](#)

a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

**Accetto**

**Informazioni**

## Castel San Giorgio: procede spedito ampliamento di Vasca Valesana

Castel San Giorgio: procede spedito ampliamento di Vasca Valesana

Castel San Giorgio: procede spedito ampliamento di Vasca Valesana

. Agro Nocerino Sarnese

L'opera idraulica, progettata dall'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in sinergia con il Comune di Castel San Giorgio, è stata finanziata dal Ministero dell'Agricoltura per 4,6 milioni di euro.

«Questa mattina, con il presidente del Consorzio, l'avvocato Mario Rosario D'Angelo, abbiamo effettuato un sopralluogo sull'invaso situato tra i comuni di Castel San Giorgio e Siano per fare il punto sui lavori di ampliamento partiti lo scorso mese di febbraio-ha dichiarato Paola Lanzara -.

Ringrazio il presidente D'Angelo e tutta la struttura da lui presieduta per la grande attenzione rivolta, da sempre, al nostro territorio e alle sue necessità.

Una volta terminata, la Vasca Valesana, oltre a rappresentare un baluardo per Castel San Giorgio dalle acque provenienti dalle alture circostanti, sarà anche un piccolo polmone verde con pista ciclabile, parco giochi ed area attrezzata.

Il parco urbano che sta nascendo sarà dotato anche di video sorveglianza ed illuminazione con pannelli fotovoltaici.

Il progetto prevede, inoltre, la piantumazione di pioppi all'interno dell'invaso e aceri e lecci sulla collina artificiale che ospiterà l'area a verde attrezzata.

Marginale e ridotto all'essenziale il ricorso all'utilizzo del calcestruzzo, che sarà adoperato unicamente nella costruzione di muretti di contenimento e bocche di collettamento che portano le acque all'invaso. Un'opera davvero importante per Castel San Giorgio che molto presto, grazie allo straordinario impegno del Consorzio e dei suoi tecnici, consegneremo alla comunità» - ha concluso il sindaco di Castel San Giorgio Paola Lanzara.

Realizzata nel 1912, oltre 110 anni fa, la vasca Valesana di Campomanfoli contribuirà in maniera determinante alla messa in sicurezza del territorio di Castel San Giorgio e di tutti i comuni a valle.

[Navigazione articoli](#)

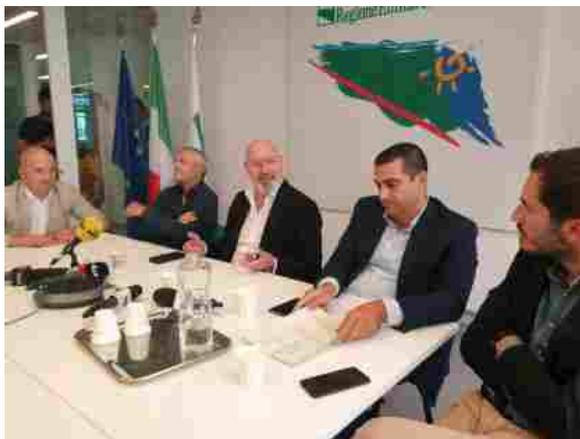




## Alluvione: l'Emilia-Romagna presenta le proposte di emendamento al Decreto del Governo

*Risorse per famiglie e imprese, sistema semplificato per i rimborsi e personale tecnico per accelerare le opere di ricostruzione*

Destinare risorse già stanziati dal Governo e sinora utilizzate solo in piccola parte per ristorare i danni a **cittadini** e **imprese**. Come i **900 milioni** destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e i **300 milioni** per aiutare le imprese dell'export, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni.



Dunque, oltre **un miliardo di euro** che restano inutilizzati e che rischiano di tornare nei ministeri anziché andare a famiglie e imprese alluvionate.

È la **prima proposta di emendamento** al Decreto-legge n. 104 del Governo ("Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), nella parte sulla ricostruzione post alluvione (l'articolo 23).

La **seconda proposta** prevede l'introduzione del **credito d'imposta** per risollevere le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012: le banche anticipano le risorse necessarie a **cittadini, famiglie, aziende** per ripristinare i danni subiti e poi lo Stato le ristora attraverso detrazioni fiscali. Uno strumento snello che semplificherebbe la vita di cittadini e imprese, assicurando tutte le risorse necessarie e consentendo allo Stato di spalmare l'impatto finanziario su 25 anni, anche attraverso il ponte di **Cassa Depositi e Prestiti**.

Infine, ed è il **terzo emendamento** formalizzato nei giorni scorsi al Senato, la possibilità di **rafforzare le strutture tecniche** di tutti gli Enti pubblici, individuati dal **commissario Figliuolo** come soggetti attuatori per gli interventi su **fiumi, canali, strade, frane** e **edifici danneggiati** - dai Comuni alle Province, dall'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai consorzi di bonifica - con assunzioni a tempo determinato.

Si tratta di proposte condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del **Patto per il Lavoro e per il Clima** e già **presentate dalla Regione Emilia-Romagna** in sede di **Conferenza unificata**, ora all'esame delle Commissioni del Senato.

"Sui rimborsi, da parte del Governo continuano a giungere rassicurazioni. E proprio in questi giorni stiamo collaborando attivamente con la struttura commissariale per la ricostruzione affinché le ordinanze per imprese e famiglie siano le migliori possibili ed escano rapidamente. Perché al momento cittadini e aziende continuano a non aver ricevuto nulla dallo Stato, al di là per contributo di primo sostegno e di quello di autonoma sistemazione, che abbiamo avviato nella prima fase insieme alla Protezione civile nazionale- ha ribadito il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, nel corso di una conferenza stampa con una rappresentanza di sindaci dei territori colpiti-. Il problema è che per la ricostruzione privata, ad oggi, mancano proprio le risorse. Anche a nome delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali che stanno collaborando quotidianamente con noi torniamo a rinnovare la proposte che abbiamo condiviso come **Conferenza Regioni, Anci e Upi** e che abbiamo trasmesso al Governo e a tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna: chiediamo cioè che tutte le risorse stanziare dal primo decreto per l'alluvione e non utilizzate vengano assegnate al **commissario Figliuolo** per indennizzare i privati, oltre che l'introduzione del credito d'imposta e il potenziamento delle strutture tecniche. Sarebbe paradossale e ingiustificabile- ha concluso il presidente- che le risorse stanziare non fossero usate qui per gli alluvionati".

Alla conferenza stampa erano presenti **Davide Baruffi**, sottosegretario alla Presidenza della Giunta; **Michele De Pascale**, sindaco di Ravenna, presidente della Provincia e presidente nazionale Upi (Unione Province d'Italia); **Marco Monesi**, consigliere delegato della Città Metropolitana di Bologna; **Enzo Lattuca**, sindaco di Cesena e presidente della Provincia di Forlì-Cesena.

#### DICHIARAZIONE SINDACI

"Sono tre proposte di grande buon senso- ha sottolineato il sindaco **De Pascale**-. Tre proposte non strumentali, che non so come il Governo possa bocciare, tanto più che sono state sottoscritte e sostenute anche da parlamentari della maggioranza. Parliamo di risorse importanti, che consentirebbero di dare almeno una prima tranche di indennizzi a cittadini e imprese".

Per il consigliere **Monesi** "è giusto riutilizzare le risorse e ridestinarle, all'interno di quell'agibilità che oggi il commissario non ha. La nostra iniziativa vuole incoraggiare il Governo a compiere un'azione davvero importante, che consegnerebbe risorse ai privati e ridarebbe fiato e sostegno a quanto stanno facendo gli Enti locali".

"Lo spirito, il senso di questi tre emendamenti è propositivo, collaborativo- ha ribadito il sindaco **Lattuca**, reduce con Bonaccini da un sopralluogo a Tredozio, il paese più colpito dal sisma dell'altro giorno, che ha interessato ancora la Romagna, già segnata da alluvioni e frane-. Noi non chiediamo soldi senza indicare come e dove prenderli. C'è oltre un miliardo, che è congelato; ora siamo a un bivio, e quelle risorse vanno messe nel binario giusto, a disposizione del commissario Figliuolo. Adesso".

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni [Estense.com](http://Estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato

# L'ADIGE

[HOME](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[NEWS](#)

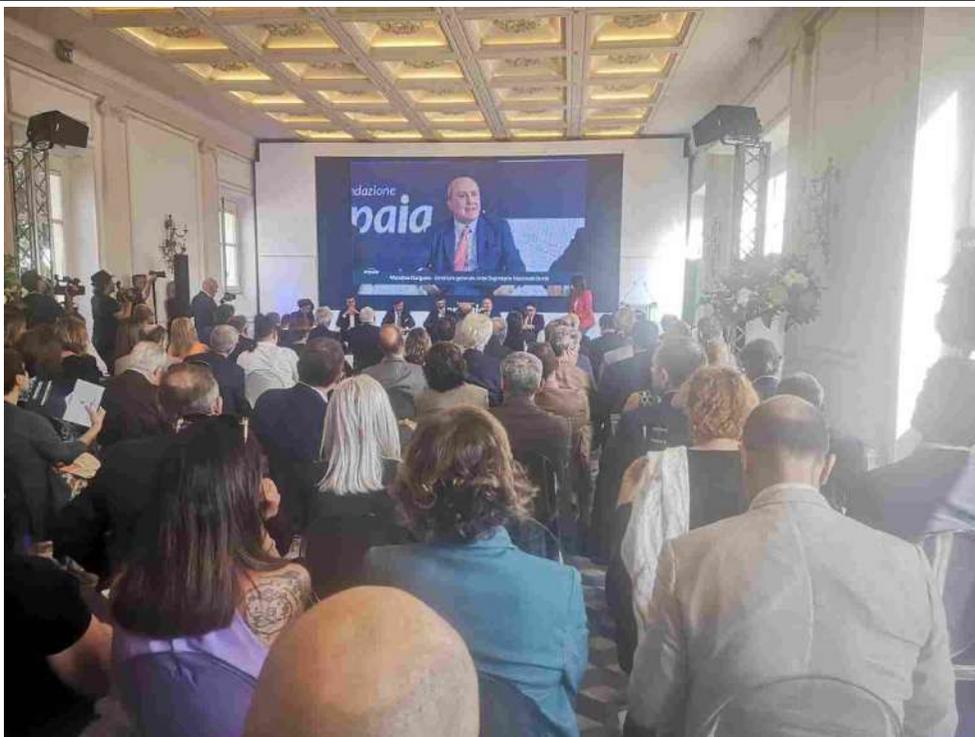
[CULTURA & SOCIETÀ](#)

[ECONOMIA & FINANZA](#)

[SPORT](#)

[SONDAGGI](#)

REDAZIONE E PUBBLICITÀ



NEWS | PIANURA VERONESE

20 SETTEMBRE 2023

# I Consorzi di Bonifica sono protagonisti di processi sostenibili per il miglioramento dell'ecosistema

Per Anbi "La rimozione del carbonio non puo' essere l'anticamera della decrescita infelice"

(di Stefano Cucco) "No ad un'antistorica "ripaludificazione" delle aree fluviali, si ad una corretta gestione idrogeologica del territorio, rispettosa degli ecosistemi acquatici": a ribadirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Forum ENPAIA, dopo averlo già affermato davanti alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, in sede di audizione sulla proposta di regolamento comunitario per la costituzione di un quadro europeo di certificazione della rimozione del carbonio.



Vale a dire il processo di cattura dell'anidride carbonica dall'atmosfera per trattenerla, tra l'altro, nelle piante, nel suolo, nei mari, negli strati geologici.

La rimozione della CO2 e la conservazione del carbonio in un ciclo sostenibile potrebbero ridurre in modo permanente il rischio climatico, rallentando o addirittura invertendo la tendenza in atto.

I risultati del 6° Rapporto IPCC WG3 indicano che la rimozione dovrà svolgere un ruolo importante nel contenere il riscaldamento globale a + 1 grado e mezzo, come previsto dagli Accordi di Parigi.

## Cosa ne pensa l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue

"Accogliamo con favore l'obiettivo di armonizzare le norme di certificazione per i crediti di

**EBS**  
 Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:  
**IMPIANTI FOTOVOLTAICI**  
**CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE**  
 Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

**ANCE VERONA**  
 Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa  
 ☎ 045 594764  
 collegiocostruttori@ancev.it **SCOPRI DI PIÙ**

**ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:**  
 "La Prima dell'Adige" e "En Saor"  
 per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata

Vieni ad incontrare esperti che risponderanno a tutte le tue domande sul mondo edile  
**ANCE VERONA**  
 FISSA UN APPUNTAMENTO  
**045 594764**



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona

CERCA

**carbonio**, poiché l'agricoltura irrigua ed il governo delle acque nei territori agricoli sono parte della soluzione per mitigare il cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio di CO2 nel suolo e nelle biomasse", aggiunge Gargano.

"A tal proposito giudichiamo opportuna la possibilità di vedere riconosciuto e retribuito il servizio ecosistemico alle aziende agricole, reso attraverso il sequestro del carbonio nel suolo agricolo, nelle foreste, nelle colture arboree e come materiale per la produzione di prodotti a base di legno o costituiti da biomateriali".

ANBI ritiene che il sistema debba restare su base volontaria e chiede di collegare le metodologie (ad esempio: "bioenergia con cattura e stoccaggio", "forestazione e riforestazione", "gestione agroforestale", "accumulo di carbonio in suoli minerali") a soluzioni in sintonia con la natura come quelle proposte dal Piano piccoli e medi invasi od attuate attraverso la "manutenzione gentile" del reticolo idraulico.

"Esprimiamo altresì forti riserve sulle ipotesi adombrate da alcuni settori ambientalisti di interrompere l'azione della Bonifica, consentendo alla falda freatica di innalzarsi ed alle acque di accumularsi per ricreare paludi e torbiere, perché è dubbio il vantaggio sia per la rimozione del carbonio che in termini generali; va altresì favorita la protezione dei suoli organici attraverso il mantenimento di una condizione idrica ottimale anche in periodi di scarsità idrica per evitare che se ne avvii il degrado", aggiunge il DG di ANBI.

"E' opportuno ricordare che il 30% dei territori di pianura italiani, dove insiste gran parte dell'economia agroalimentare del Paese ma non solo, esiste grazie alla costante azione di gestione idraulica, operata dai Consorzi di bonifica." Conclude.

Migliorare l'equilibrio ambientale non può prescindere da condizioni di sostenibilità economica e sociale, creando così i presupposti per una decrescita infelice delle comunità e sconfessando un modello economico, quello agroalimentare, che costituisce un primato economico e occupazionale per il Paese.

ANBI è infine pronta ad integrare le componenti dei sistemi di certificazione volontaria, riguardanti la rimozione del carbonio per il comparto della Bonifica e dell'agricoltura irrigua, nel proprio standard di certificazione di sostenibilità idrica "GocciaVerde".



ANBI carbonio consorzi di bonifica ecosistema ripaludificazione verona

**PREV POST**  
 < **Legnago Bike. Il mondo della bicicletta in mostra con gare e incontri d'autore per promuovere lo sport e il territorio**

**NEXT POST**  
**La 'ndrangheta spiegata da uno che l'ha combattuta** >

## ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbè-Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza
- > Intervista
- > Interviste
- > Interviste
- > Italian Wine Journal
- > Italian Wine Journal
- > La Dolce Vita
- > La nostra salute
- > Locali Storici
- > Mozzecane-Nogarole Rocca-Povegliano
- > News
- > News
- > Personaggi
- > Pianura Veronese
- > Primo Piano/Politica
- > Produzione Etica
- > Salute
- > Sapori



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040

**ilCittadinoonline.it**  
 Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

**ESG DATA**  
 Global Responsibility Network  
 Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA		IL METEO DI SIENA		TRAFFICO TOSCANA										

Home > Ambiente

**Con il CB6 a passeggio lungo "Il fiume**

Cerca

**Pubblicità**

## e il castello abbandonato nell'Alto Merse"

Data: 20 Settembre 2023 10:09 | in: Ambiente, Manifestazioni ed Eventi

### A passeggio, domenica 24 settembre, nella riserva naturale dell'Alto Merse



SOVICILLE. Il fiume e il castello abbandonato nell'Alto Merse. Si chiama così un nuovo evento all'insegna della natura e dell'educazione ambientale organizzato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, insieme a Trekking Toscani, a The Ploggers e al Comune di Sovicille. L'evento di domenica 24 settembre, data non casuale visto che negli stessi giorni Legambiente celebra in tutta Italia Puliamo il mondo, è in programma nel territorio comunale di Sovicille, con un'iniziativa che prenderà il via al mattino (ritrovo alle 9,30) nella riserva naturale dell'Alto Merse. Tra grotte, dighe e mulini storici in mezzo al bosco e altre importanti opere idrauliche costruite lungo il Merse, i partecipanti guidati dagli accompagnatori di Trekking Toscani raggiungeranno un selvaggio e isolato castello abbandonato, dal nome suggestivo "Castiglion che Dio Sol Sa". Lungo il cammino non mancheranno ovviamente le attività di raccolta dei rifiuti, grazie alla presenza dei The Ploggers.

"Il mulino della Ricusa e le opere idrauliche sul Merse – afferma Martina Bencistà, ingegnere del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – la visita al castello abbandonato e l'immersione nella selvaggia natura di questa riserva rappresentano i maggiori momenti di interesse di questa coinvolgente giornata". L'itinerario ha una lunghezza di 9 chilometri con 220 metri di dislivello, con pranzo al sacco. "Il nostro consorzio – chiosa Fabio Bellacchi, presidente di Cb6 – continua nel suo impegno a tutela e difesa dell'ambiente, anche con iniziative di sensibilizzazione come questa. Peraltro particolarmente significativa, nei giorni di Puliamo il mondo". "Ringraziamo il Consorzio di Bonifica e gli altri organizzatori – afferma Giuseppe Gugliotti, sindaco di Sovicille – per aver scelto il nostro territorio come teatro di un'iniziativa che unisce sensibilità ambientale alla possibilità di immergersi nell'incanto di un sentiero ricco di testimonianze storiche e naturalisticamente straordinario. Fra l'altro, il trekking segue un percorso che il Comune di Sovicille, in collaborazione con il Cai, ha di recente recuperato e restituito ad una piena fruizione pubblica".

Per info e iscrizioni Alessandro 3492560407, Matteo 348897631, [info@trekkingtoscani.it](mailto:info@trekkingtoscani.it).



Volley: Siena in amichevole al PalaBarton con Perugia  
 Leggi l'articolo intero...



L'Eroica 2023: oltre 9000 iscritti e la diretta Rai  
 Leggi l'articolo intero...



Alla tenuta di Suvignano si ricorda Rosario Livatino  
 Leggi l'articolo intero...



A Chianciano Terme si parla di Etruschi e medicina termale  
 Leggi l'articolo intero...



Al via il corso di formazione di Quavio  
 Leggi l'articolo intero...



Vino, territori ed internet: è online il nuovo sito di Città del Vino  
 Leggi l'articolo intero...

**Pubblicità**



**Follow**



**Pubblicità**



NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Garcia "Napoli a Braga per conquistare i primi tre punti"  
 19 Settembre 2023

Provedel si traveste da bomber, Lazio-A Atletico Madrid 1-1  
 19 Settembre 2023

Immigrazione, Meloni "Non permetterò che Italia sia campo profughi Ue"  
 19 Settembre 2023

Governo, Schlein "A italiani le cose non vanno meglio di un anno fa"  
 19 Settembre 2023

**Videonews**



Rivolta "Con Generazione G Prénatal supporta la natalità"

**Pubblicità**



## Sicurezza: a Tricesimo ripulito l'alveo del Rio Tresemane

*In partenza altri lavori di manutenzione e sistemazione idraulica*

Autore: Redazione | 20 Settembre 2023



**Sopralluogo congiunto del Rio Tresemane**, mercoledì 20 settembre, da parte dell'amministrazione comunale di Tricesimo e del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Dopo la **rimozione delle piante presenti all'interno dell'alveo del Rio Tresemane**, cadute a seguito dei fortunali del mese di agosto, la sezione idraulica nel tratto compreso tra lo sbocco del tombinamento a sud di via S. Giorgio fino alla località Morena è ora completamente sgombra da ostacoli, come da indicazioni ricevute dall'amministrazione comunale. Oltre a verificare l'attuazione dei lavori eseguiti lungo il Rio Tresemane, il sindaco Giorgio Baiutti con l'assessore Fabbro e la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti, alla presenza anche di Tiziano Venturini, che come amministratore del consorzio ha seguito in maniera specifica questo intervento, hanno constatato l'efficacia degli interventi di rimozione di **alberature, le quali avrebbero potuto mettere a rischio l'efficienza idraulica del corso d'acqua.**

Per l'occasione il Consorzio ha illustrato gli altri interventi **in programma** nel territorio comunale nell'ambito del progetto di "Manutenzione ordinaria del Tresemane e del diversivo idraulico verso il torrente Torre", finanziato dalla Regione FVG per un importo di 300mila euro; un primo stralcio, che prevede la **manutenzione di tutta l'asta del Rio Tresemane** da valle fino a via San Giorgio in

Cerca




### ULTIME NOTIZIE

Nuova rotororia a San Daniele: via il 'tappo' dalla zona dei prosciuttifici

Cade da 70 metri, morto un uomo nelle Alpi Giulie

Ceghedaccio: 30 di festa in un libro

Si accascia durante una corsa, rianimazione guidata al telefono

Via alla partnership tra Barcolana e Pallacanestro Trieste

Furto alla frasca Pozzar, terzo furto in un anno

A tutta mtb a Torreano



comune di Tricesimo, è stato recentemente approvato e i lavori aggiudicati. Gli stessi avranno una durata di circa due mesi, con inizio nel mese di ottobre in occasione della pausa vegetativa. Il secondo stralcio verrà eseguito **nel 2024** e riguarderà anche il **canale scolmatore** realizzato alcuni anni fa dal Consorzio su finanziamento della Protezione Civile, **opera idraulica che trasferisce le portate di piena del Rio Tresemane verso il Torre**. Sono stati, infine, condivisi gli interventi ritenuti prioritari dall'amministrazione comunale da realizzare con l'ulteriore finanziamento disponibile, pari a 600mila euro, destinato al **rifacimento di due ponti in località Morena**, nella tratta iniziale del Rio, e altri interventi di sistemazione idraulica nella tratta più a valle.

“Si rende sempre più necessaria una sinergia e una collaborazione tra enti – sottolinea la *presidente del Consorzio di Bonifica, Rosanna Clocchiatti* -. Consorzio e Comune di Tricesimo, grazie ai finanziamenti regionali, stanno impegnandosi per il **comune obiettivo di rendere sempre più sicuro il territorio e le comunità** in esso insediate”. Soddisfatto per questo primo **importante di ripulitura eseguito**, “una sorta di pronto intervento che ci ha fatto ulteriormente comprendere la gravità della situazione della tratta del Rio Tresemane che corre nel comune – osserva il *sindaco Giorgio Baiutti* -, ora dovrà seguire l'intervento di più larga portata sulle sponde e sull'alveo”.

**Il Tresemane, ricorda il primo cittadino di Tricesimo, è l'unico canale aperto di sgrondo e di risulta delle acque meteoriche** di una cittadina fortemente antropizzata e densamente abitata.

“Altre possibilità di deflusso non ve ne sono, se il rio va in sofferenza tutto il sistema fognario periferico ne risente”.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

RIO TRESEMANE



CONDIVIDI  Facebook  Twitter  Whatsapp  Telegram  Email

articolo precedente

Nuova rotatoria a San Daniele: via il 'tappo' dalla zona dei prosciuttifici

Potrebbe interessarti anche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mercoledì, 20 Settembre 2023  Sereno

    Accedi

[Cosa fare in città](#) [Zone](#)

Vince chi è il più cattivo  
// Fabio Salamida

The Ferragnez ci ricorda che fare tv e  
stare sui social sono due cose diverse  
// Maria Cafagna

**EVENTI**

## A Bobbio torna l'appuntamento con "Diamo radici al futuro" e la Festa dell'albero e della natura"

**DOVE**

Indirizzo non disponibile

Bobbio

**QUANDO**

Dal 22/09/2023 al 22/09/2023

Orario non disponibile

**PREZZO**

Prezzo non disponibile

**ALTRE INFORMAZIONI**



Redazione

20 settembre 2023 11:34



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'edizione 2023 di "Diamo radici al futuro-Festa dell'albero e della natura", iniziativa di educazione ambientale rivolta agli studenti promossa dall'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e dal Comune di Bobbio, si terrà in località Le Vallette di Ceci (Bobbio) venerdì 22 settembre.

La presentazione dell'atteso evento si è tenuta nella mattinata di oggi (martedì 19 settembre) nella sala Consiglio del Palazzo della Provincia di Piacenza: alla giornata prenderanno parte oltre 300 studenti tra i 6 e i 19 anni (dalla prima elementare alla quinta superiore) appartenenti all'Istituto Omnicomprensivo di Bobbio e provenienti dalle scuole di Ottone, Marsaglia, Bobbio, Perino e Travo.

Nel corso della 14esima edizione di "Diamo radici al futuro-Festa dell'albero e della natura" saranno proposti a ragazze e ragazzi 18 laboratori, curati da professionisti e volontari e suddivisi in tre filoni: ambiente e natura, volontariato e associazioni, sport e sane abitudini.

Ad illustrare le finalità della manifestazione e i dettagli del programma sono stati Monica Patelli, presidente della Provincia di Piacenza, Renzo Marchesi, delegato del presidente dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Marco Labirio, presidente della ditta Gamma sponsor dell'iniziativa e presidente dello Sci Club di Bobbio, Chiara Gemmati, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, il capitano Simona Grasso (presente anche il capitano Laura Crimaldi) del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Piacenza e Teresa Andena, dirigente scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Bobbio.

Ad affiancare i numerosi soggetti che operativamente sono all'interno dell'organizzazione ci saranno, come sempre, gli instancabili Alpini. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a venerdì 29 settembre.

## I più letti

- 1.** [EVENTI](#)  
"Una diga stellata", la terza edizione della cena di beneficenza alla Diga del Molato
- 2.** [EVENTI](#)  
Cinema all'Arena Daturi 2023, il programma
- 3.** [EVENTI](#)  
Dal 3 agosto al 24 settembre torna l'Appennino Festival
- 4.** [EVENTI](#)  
Festa del Bataró di Sala Mandelli
- 5.** [CENTRO STORICO](#)  
Piacenza è un Mare di Sapori, la due giorni del gusto sotto i portici di Piazza Cavalli

## A proposito di Eventi

IL POPOLANO

Direttore: Simone  
Tripodi

La Redazione | Accadde Oggi | Ambienti &amp; Home | Cucina / Gourmet | Edilizia &amp; Legalità | Gossip | Luxury |

Auto / Motori | Fiere | Le Interviste

25.3 °C Cesena

LIBRI

HOME ESTERI ITALIA OGGI ECONOMIA SPORT SPETTACOLO

EDICOLA SPORTIVA MAGAZINE TELEVIDEO

f ... @ t

v

Home &gt; Mare &amp; Pesca &gt; I PICCOLI GAMBERI RIPOPOLANO I FIUMI ITALIANI

Mare &amp; Pesca

# I PICCOLI GAMBERI RIPOPOLANO I FIUMI ITALIANI

Di Redazione IL POPOLANO - 20 Settembre 2023 0



## PROGETTO LIFE CLAW PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO DI FIUME ITALIANO INTRODOTTI NEI CORSI D'ACQUA EMILIANI I PICCOLI GAMBERI NATI A LUGLIO

Il progetto LIFE Claw **conclude con successo per il secondo anno l'azione di ripopolamento del gambero di fiume italiano** (*Austropotamobius pallipes*) nei **corsi d'acqua** dell'area dell'Appennino nordoccidentale in Emilia-Romagna e Liguria in cui le popolazioni della specie sono in declino.

**I piccoli gamberi di fiume italiano**, nati a luglio, **sono stati introdotti** dai ricercatori e dalle ricercatrici nei corsi d'acqua risultati idonei a seguito delle opportune indagini sanitarie.

Questa fondamentale fase del progetto segue la riproduzione avvenuta presso i centri presenti nei comuni di Monchio delle Corti e Corniglio, provincia di Parma, e nel comune di Fontanigorda in provincia di Genova.

Sono oltre 1000 **i giovani esemplari** che sono stati raccolti e rilasciati nei siti emiliani.

L'attività riproduttiva è stata avviata lo scorso autunno: **oltre 400 riproduttori**, maschi e femmine, individuati grazie alle indagini bio-ecologiche, genetiche e veterinarie condotte dall'Università degli Studi di Pavia, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, sono stati trasferiti presso i centri di riproduzione emiliani e liguri a settembre 2022 e, a fine ottobre, è avvenuto l'accoppiamento.

I maschi hanno rilasciato le spermatofores sull'addome delle femmine, le quali hanno estruso le uova che si sono così potute fecondare. A inizio estate è avvenuta la schiusa delle uova.

A differenza della maggior parte dei crostacei, e dei loro "cugini" di mare, i gamberi di acqua dolce non hanno una fase larvale, ma alla schiusa i piccoli si presentano già con il medesimo aspetto degli adulti.

Nei prossimi giorni lo staff scientifico del progetto proseguirà l'azione di ripopolamento nei corsi d'acqua liguri.

In parallelo prosegue l'attività di monitoraggio e contenimento dei gamberi alloctoni da parte dei partner coinvolti, ovvero il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco dell'Appennino tosco-emiliano e l'Università di Pavia.

Gli enti coinvolti si avvalgono della preziosa collaborazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie – Arci Pesca Piacenza, Sezione Provinciale di Piacenza Convenzionata Fipsas A.S.D, Accademia Krons Piacenza O.D.V; C Gev Parma, Arci Pesca Fisa Parma – che hanno intrapreso l'azione di contenimento dopo essere stati formati dai partner di progetto sia con sessioni teoriche sia pratiche.

Le specie invasive che minacciano il gambero italiano sono forti concorrenti e portatrici della "peste dei gamberi" che è responsabile della rapida contrazione delle popolazioni di *A. pallipes*.

**Dal 5 all'8 settembre** si è svolto presso Università degli studi di Pavia il **CryFIT**, un convegno internazionale organizzato dal progetto LIFE Claw, nel corso del quale ricercatori e ricercatrici hanno presentato i risultati delle loro ricerche e dei loro progetti sul gambero di fiume.

Un evento importante per condividere le informazioni su conservazione, diversità e distribuzione delle specie, genetica, fisiologia, ecologia, etologia, malattie, gestione e invasioni, pesca e acquacoltura del nostro gambero di fiume.

Il **gambero di fiume italiano** (*A. pallipes*) è una **specie autoctona** (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment e il Comune di Fontanigorda.

Ufficio stampa **COSTA EDUTAINMENT SPA**

Acquario di Genova

Per progetto LIFE CLAW

Tel. 0102345289-240

[stampa@costaedutainment.it](mailto:stampa@costaedutainment.it)

[stampaacquario@costaedutainment.it](mailto:stampaacquario@costaedutainment.it)

**TAGS** Acquario di Genova Gamberi di fiume Italia



Articolo precedente

LA CERAMICA ITALIANA CHIUDE IL 2022  
CON CRESCITE A DOPPIA CIFRA



**Redazione IL POPOLANO**

La Cesenate



Località ▾

Cronaca

Canali tematici ▾

Iniziative ▾

Rubriche ▾

Tempo libero ▾

Multimedia ▾

Contatti

## Cultura

Ad

### INTERVENTI

## Così Est Sesia valorizza l'antichissima Roggia Mora

*Prosegue l'impegno del Consorzio di irrigazione novarese per tutelare il sito creato da Ludovico il Moro nel Quattrocento*



**CULTURA** Pubblicazione: 20 Settembre 2023 12:58

- Alla scoperta della Roggia Mora, sulle tracce di Leonardo da Vinci e di Ludovico il Moro. 60 km di biodiversità,
- attraverso le Vie del Riso nella Lomellina e le Vie del Vino
- tra le colline novaresi. L'ecomuseo Mulino di Mora Bassa.
- E anche una mostra dedicata alla roggia al Castello
- Sforzesco di Vigevano.

Ad

Ad

Ad



Est Sesia, da sempre è impegnata nella tutela, valorizzazione e promozione del territorio agricolo-irriguo compreso tra i fiumi Sesia e Ticino, non soltanto con l'attività di manutenzione e gestione del patrimonio idrico, ma anche attraverso la conservazione del patrimonio storico dei canali e la promozione di iniziative culturali.

### La mostra

Recentemente il Consorzio ha partecipato alla realizzazione della mostra "Roggia Mora. Ludovico il Moro: luoghi e paesaggi", allestita presso il Castello di Vigevano, che si concluderà proprio questo fine settimana. Est Sesia ha aderito, fornendo alcuni preziosi documenti sulla storia della Roggia, conservati dall'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue di Est Sesia. Uno dei quali, addirittura risalente al 1470 e visibile ai visitatori della mostra, fornirebbe una delle più antiche testimonianze della presenza del riso in Lomellina, e quindi in tutta Italia.

La mostra, che segue quella realizzata a Novara nel corso del 2019 intitolata "Acque e Territorio. L'eredità di Leonardo da Vinci", ha consentito ai visitatori di

immergersi nei particolari paesaggi attraversati dal corso d'acqua che da Prato Sesia arriva a Vigevano attraversando i torrenti Strona, Agogna e Terdoppio.

L'occasione è stata dunque propizia per promuovere l'Archivio di Est Sesia- e in particolare la Sezione Staccata di Vigevano intitolato alla Nobile Famiglia Saporiti- che conserva anche preziose mappe storiche, e documenti inediti su tutti i canali del territorio, dal tardo Medioevo fino a oggi, passando per l'Unificazione e il regno d'Italia.

### **L'Ecomuseo Mulino**

Sempre sulle sponde della Roggia Mora, proprio alle porte di Vigevano, si trova l'Ecomuseo Mulino della Mora Bassa, dedicato al genio di Leonardo da Vinci, che collaborò proprio con il Moro e gli Sforza per la progettazione dei diversi canali che abbeverano le terre del Piemonte e della Lomellina. Si tratta di un museo molto particolare, che per la sua interattività continua ad attirare l'interesse di visitatori di tutte le età.

Il mulino è stato interamente ristrutturato da Est Sesia nel 2000 come avamposto per un progetto diffuso di valorizzazione della Roggia Mora sia in Piemonte che in Lomellina. L'edificio è dotato di due grandi ruote idrauliche, e testimonia l'evoluzione tecnologica, ma anche economica e sociale, della Lomellina del '400, che proprio con Leonardo stava raggiungendo il suo apice. E infatti, il mulino offre l'opportunità di visitare due mostre permanenti: "L'acqua disegna il paesaggio", composta da 40 pannelli che descrivono il ruolo delle acque e dell'agricoltura nella costruzione, difesa e valorizzazione del territorio (che cominciò a trasformarsi a partire dal XII secolo per diventare quello che conosciamo) e una costituita dai modelli in legno, funzionanti, di macchine leonardesche, curata dall'Associazione culturale "La Città Ideale".

Il luogo è stato meta ideale per famiglie e bambini, con tanto di giardino attrezzato con aree di sosta e pic-nic.

### **Una storia antichissima**

## NEWS

## Ripulito l'alveo del Rio Tresemene intasato dal maltempo di agosto

*In partenza altri lavori di manutenzione e sistemazione idraulica*

Autore: Redazione | 20 Settembre 2023



Ripulito a Tricesimo il **Rio Tresemene**, ovvero dell' **unico canale aperto di sgrondo e di risulta presente nel territorio comunale per le acque meteoriche**.

Questa mattina si è tenuto un **sopralluogo** da parte degli amministratori comunali e dei vertici del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per la verifica dei lavori dopo la **rimozione delle piante presenti all'interno dell'alveo**, cadute a seguito dei fortuali del mese di agosto e che **avrebbero potuto mettere a rischio l'efficienza idraulica del corso d'acqua**.

La sezione idraulica nel tratto compreso tra lo sbocco del tombinamento a sud di via S. Giorgio fino alla località Morena è ora completamente sgombra da ostacoli.

Per l'occasione il Consorzio ha illustrato gli altri interventi **in programma** nel territorio comunale nell'ambito del progetto di "Manutenzione ordinaria del Tresemene e del diversivo idraulico verso il torrente Torre", finanziato dalla Regione FVG per un importo di 300mila euro; un primo stralcio, che prevede la **manutenzione di tutta l'asta del Rio Tresemene** da valle fino a via San Giorgio in comune di Tricesimo, è stato recentemente approvato e i lavori aggiudicati. Gli stessi avranno una durata di circa due mesi, con inizio nel mese di ottobre in occasione della pausa vegetativa. Il secondo stralcio verrà eseguito **nel 2024** e riguarderà anche il **canale scolmatore** realizzato alcuni anni fa dal Consorzio su finanziamento della Protezione Civile, **opera idraulica che trasferisce le portate di piena del Rio Tresemene verso il Torre**. Sono stati, infine, condivisi gli interventi ritenuti prioritari dall'amministrazione comunale da realizzare con l'ulteriore finanziamento disponibile, pari a 600mila

## Cerca

 CERCA

## Ultime notizie

- Nuova rotatoria a San Daniele: via il 'tappo' dalla zona dei prosciuttifici
- Cade da 70 metri, morto un uomo nelle Alpi Giulie
- Si accascia durante una corsa, rianimazione guidata al telefono
- Ceghedaccio: 30 di festa in un libro
- Venditti e De Gregori incantano il pubblico di Villa Manin



Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Seguici anche sul nostro canale **Telegram** o sulla nostra pagina **Facebook**.

Per seguire le dirette di Telefriuli, clicca il tasto **LIVE** in alto oppure sintonizza il tuo televisore sul canale 11 del digitale terrestre

euro, destinato al **rifacimento di due ponti in località Morena**, nella tratta iniziale del Rio, e altri interventi di sistemazione idraulica nella tratta più a valle.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

RIO TRESEMANE

ALLE ORE	
7.00	OGNI ORA LE NOTIZIE DELLA TUA REGIONE
8.30	
11.30	
12.30	
13.30	
14.30	
16.30	
17.30	
19.00	
20.45	
23.45	Alessandra Salvatori

Potrebbe interessarti anche



Falde ancora con poca acqua: trend negativo nonostante...  
 26 Gennaio 2023



Consorzio di Bonifica Pianura Friulana: oltre 100 interventi...  
 14 Dicembre 2020



Chi siamo Contatti Info Legge n.124 / 2017 Privacy



telefriuli

:/FRIULI.it

UDINESEBLOG

la VÔS di FURLANS

©2022 TELEFRIULI. Tutti i diritti riservati | P. IVA 01313840306. La testata Telefriuli è registrata al Tribunale di Udine, n° 414/78 il 21.02.1978

Powered by Rubidia



■ AGRICOLTURA/PESCA / 20 SETTEMBRE 2023 / 44 VISUALIZZAZIONI / [PRIMOPIANO](#)  
 di Michele Termine

# SISTEMATA LA CONDUTTURA TORNA L'ACQUA AD USO IRRIGUO NELLA VALLATA DEL VERDURA



Si perdeva nei terreni sottostanti a causa di un danno consistente alle condutture l'acqua ad uso irriguo, così l'Enel ha dovuto interrompere l'erogazione dalla galleria nei pressi di contrada "Piana del Monaco", le perdite sono state riparate nel giro di una buona settimana e l'acqua del fiume tornerà presto a disposizione di migliaia di aziende agricole per irrigare i pregiati agrumeti. Questo è quanto successo nella vallata del fiume Verdura, nei territori compresi tra i comuni di Ribera, Sciacca, Caltabellotta e Villafranca Sicula, rimasti a secco per giorni a causa dei danni alla grossa tubazione.

## ■ ULTIMI VIDEO



NOTIZIARIO DI TRS DEL 19.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 19 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 18.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 18 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 15.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 15 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 14.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 14 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 12.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 12 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 11.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 11 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 08.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 8 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 07.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 7 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 06.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 6 SETTEMBRE 2023



Ci sono state le lamentele degli agricoltori per i disservizi creati al comparto agricolo, ma i lavori erano urgenti per cui ci sono state alcune sollecitazioni dei consorziati, delle associazioni, del consorzio di tutela Arancia di Ribera Dop e dell'on. Carmelo Pace nei confronti dell'Enel, il dirigente Andrea Cicero, e del consorzio di bonifica Agrigento, il direttore Gigi Tomasino, ad ultimare in tempi brevi l'opera di trasferimento dell'acqua, vitale per milioni di piante.

I lavori sono stati completati per cui bisognerà attendere ora il riempimento delle grandi vasche che sono presenti sul territorio per la distribuzione e programmazione della turnazione idrica che era stata interrotta. Torna la tranquillità per gli agricoltori che hanno creduto di perdere la loro produzione agrumicola, da anni alla base delle economie locali.



[Tweet](#)

TAGS: PRIMOPIANO

■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



CRONACA

**IL SACCENSE ANTONINO INDELICATO NUOVO COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI BARLETTA**

TUTTO PRONTO PER LA MANIFESTAZIONE LEGATA AI DOLCI CHE SI TERRA' NEL QUARTIERE DI SAN MICHELE DAL 29 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE A SCIACCA



SICILIA

**INIZIATO PRESSO IL CNR DI CAPO GRANITOLA UN CORSO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO AL PERSONALE ADDETTO NELLE IMMERSIONI SUBACQUE**

INIZIATI I LAVORI SULLA VIA PIETRO GERMI IN CONTRADA CARBONE



NOTIZIARIO DI TRS DEL 05.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 5 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 04.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 4 SETTEMBRE 2023



NOTIZIARIO DI TRS DEL 01.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 1 SETTEMBRE 2023



## Un invaso nell'ex idrovia: la proposta dei florovivaisti di Saonara per contrastare la siccità

20.09.2023 | [Agricoltura](#) | [Padova](#)



«Nel 2022 a causa della siccità le nostre aziende hanno perso in media circa il 30% della produzione e in alcuni casi il calo del fatturato è stato ancor più forte perché gli alberi venduti, a causa della scarsità d'acqua, avevano un diametro inferiore e quindi sono stati proposti sul mercato a un prezzo più basso». Andrea Salmaso, Presidente del Distretto florovivaistico di Saonara, non nasconde la sua preoccupazione. «Ormai a causa del cambiamento climatico, fra siccità e rovesci improvvisi, facciamo i conti ogni anno con una forte componente di incertezza».

Mercoledì 20 settembre, nella mattina di apertura di Flormart, il Salone internazionale del florovivaismo, alle ore 11.30 il convegno Scarsità delle risorse

idriche e impatto per le aziende florovivaistiche metterà a fuoco il tema e le possibili strategie di risposta, guardando in particolare alla progettazione e gestione degli interventi pubblici sulla rete idrografica. L'appuntamento è organizzato da Camera di Commercio di Padova, Venicepromex – Agenzia per l'internazionalizzazione delle Camere di Commercio del Veneto e dal Distretto Florovivaistico di Saonara nell'ambito di un progetto di marketing territoriale volto a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese padovane del settore. Dopo i saluti di Franco Conzato, direttore generale Venicepromex, di Michela Lazzaro, Sindaco di Saonara e di Andrea Salmaso, sono in programma gli interventi di Andrea Crestani e Filippo Moretto, rispettivamente direttore e responsabile del centro studi di Anbi Veneto, associazione che riunisce i 10 Consorzi di Bonifica del Veneto, di Alessandra Santini, climate and water economist di Etifor e di Francesco Veronese, direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Le associazioni di categoria CIA Padova, Confagricoltura Padova e Coldiretti Padova presenteranno inoltre alcune significative esperienze dal territorio. Florovivaismo e rischio siccità, il distretto di Saonara: «Un grande invaso nell'ex idrovia per salvare le nostre aziende»

«Se storicamente il compito dei Consorzi di Bonifica in Veneto è sempre stato quello di “portar via” l'acqua dai terreni per renderli coltivabili – spiega Crestani – oggi a causa del cambiamento climatico assistiamo a un processo inverso: la sfida principale che ci vede coinvolti è quella di garantire la disponibilità di acqua». Il piano laghetti elaborato da Anbi e presentato dalla Regione Veneto al Governo prevede una rete diffusa di mini invasi per aumentare la capacità di accumulo. «Siamo in attesa dei primi finanziamenti. Si tratta comunque di investimenti che inevitabilmente richiedono un lungo periodo di attuazione: se l'anno prossimo dovessero verificarsi le condizioni del 2022 saremmo nella stessa situazione, anche se un po' più preparati nell'affrontare l'emergenza».

Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha avanzato un piano di proposte per l'emergenza idrica in cui è inserito un progetto attualmente in fase di studio che prevede l'attingimento dell'acqua dall'ex idrovia Padova-mare per poi distribuirla attraverso una condotta a bassa pressione alle aziende florovivaistiche della zona di Saonara e Sant'Angelo di Piove di Sacco. «Questo progetto fa parte della mission di questo consorzio, ovvero quella di cercare una collaborazione con le Organizzazioni Agricole e i sindaci del territorio – afferma Paolo Ferrareso, Presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione – attraverso un progetto innovativo che vuole ridurre al minimo gli sprechi con l'adozione di un sistema di tubazione a bassa pressione in grado di garantire un approvvigionamento costante».

«L'utilizzo dell'idrovia come bacino, collegato a una rete idrica che garantisca l'afflusso di acqua anche nei periodi di siccità potrebbe rappresentare una risposta importante – spiega Salmaso –. Il nostro distretto è caratterizzato da aziende con una produzione non in serra ma “in pieno campo”, quindi particolarmente esposte ai rischi metereologici. Si tratta di realtà di piccole dimensioni che non possono sostenere investimenti per realizzare invasi privati. Ecco perché l'intervento del Consorzio è per noi fondamentale: la sostenibilità delle nostre aziende passa attraverso la garanzia di poter disporre di acqua tutto l'anno».

*Foto: Andrea Crestani, direttore Anbi Veneto*

## Festival dell'Acqua di Mirano: la risorsa piu' importante

Dal 22 settembre al 15 ottobre 2023, 14 eventi sull'acqua, bene e diritto primari ed essenziali. Mirano Città d'Acqua si candida a diventare luogo di incontro e di riflessione sul valore pubblico e umano della più importante delle risorse. Dal 22 settembre al 15 ottobre 2023 si terrà la prima edizione del Festival dell'Acqua di Mirano, organizzato dall'Amministrazione Comunale con il patrocinio della Regione Veneto e della Città Metropolitana di Venezia, la collaborazione di ANBI Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la partecipazione di associazioni e imprese del territorio: tre settimane e 14 appuntamenti di approfondimento scientifico, culturale e di ri-scoperta del territorio. Un ricco programma che coinvolgerà la cittadinanza e che vedrà la partecipazione di esperti e studiosi del settore, enti di categoria regionali e professionisti, per una riflessione locale e globale sul significato e il senso dell'acqua, sulle cause e gli effetti della carenza della risorsa e sulla sua importanza come risorsa. L'orgoglio del Sindaco Baggio Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione del Festival dell'Acqua di Mirano, un evento che vuole promuovere il territorio, il suo paesaggio, la sua storia, le sue bellezze e, nello stesso tempo, proporre una riflessione sull'acqua quale bene e diritto primari ed essenziali. Il Festival celebra ed esalta l'acqua come valore pubblico e umano, rappresentandola come cultura, scienza, sostenibilità, paesaggio e solidarietà, come icona di chi siamo e di dove vogliamo andare, dichiara il Sindaco di Mirano Tiziano Baggio. E continua: Daltra parte, Mirano è città d'acqua, città di fiumi, canali, laghetti, salti d'acqua, fossi: un'affascinante realtà economica e paesaggistica, un sistema idrico naturale eccezionale, una capillare regimentazione irrigua nata dalla laboriosità dell'uomo fin dai tempi antichi. Un sistema che ha determinato la storia di Mirano, una città agricola che l'acqua ha collegato a Venezia e a Padova e attraverso di esse al mondo conosciuto, segnandone lo sviluppo e la qualità di vita che è stata conservata fino ai nostri giorni. Il Festival dell'Acqua e i 60 anni del Vajont Molti gli appuntamenti in programma, che culmineranno con il convegno sulla navigabilità del canale Taglio previsto sabato 14 ottobre e a cui parteciperanno tra gli altri, la Vice Presidente della Regione Veneto Elisa De Berti e il Professore dell'Università di Ca' Foscari Francesco Vallerani. Prosegue il primo cittadino: Con la prima edizione del Festival vogliamo riflettere sul dramma del Vajont, di cui ricorre il sessantesimo anniversario e sulla crisi climatica. Studieremo, proprio come facevano gli antichi, come migliorare la gestione delle acque e migliorare il sistema irriguo e, infine, godremo delle nostre bellezze e del nostro paesaggio. Ritengo di particolare valore il contributo fornito dai nostri giovani. Ringrazio Leonardo Zuliani, Lorenzo Pace e Matteo Natin, studenti dello IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia, che hanno ideato e realizzato lo splendido logo del Festival ed Elia Paccagnella e Paolo Morlotti del Circolo NOI di Mirano che hanno prodotto l'emozionante video-promo che ci accompagnerà per tutta la durata del Festival, spiega il Sindaco. Il Tema dell'Acqua Interviene Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: Il tema della gestione dell'acqua acquisisce un valore sempre più centrale in epoca di mutamenti climatici. ANBI Veneto e Acque Risorgive hanno accolto con piacere la richiesta di collaborazione del Comune di Mirano per il Festival dell'Acqua. Questo perché tra i nostri compiti vi è anche quello di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche che ogni giorno ci vedono impegnati: la gestione della risorsa irrigua, la prevenzione del rischio idraulico e la tutela del territorio e dell'ambiente. Il Festival affronta, come si diceva, il tema dell'acqua sotto il profilo culturale, paesaggistico e scientifico. Ci saranno maratone di lettura, conferenze, passeggiate e gite in Kayak. Un Festival che vuole essere un'occasione di riflessione plurale, dichiara l'Assessora alle politiche ambientali, verde pubblico e risorse agricole Elena Spolaore. Un Festival per tutti: cittadini e cittadine, professionisti, ragazze e ragazzi avranno l'occasione di confrontarsi e dialogare, partecipando agli incontri organizzati in collaborazione con tante associazioni del territorio come ANBI, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Legambiente Miranese e Kardiness Walking. Di particolare valore la presenza della Professoressa Martina Angela Caretta con la quale parleremo degli impatti (e rischi) sociali e di genere dei cambiamenti climatici, proseguendo poi con momenti di approfondimento storico, camminate nel paesaggio e con appuntamenti dedicati ai professionisti e al mondo agricolo per capire come pianificare il territorio ed efficientare l'uso della risorsa idrica. Dal globale al locale, dal passato ai giorni nostri, grazie a tante voci competenti, per costruire tutti assieme il futuro del nostro territorio, conclude l'Assessora. La Giornata Conclusiva Aggiunge Alberto Gregio, esperto di navigazione a remi: Nella giornata conclusiva del Festival l'associazione farà provare la navigazione nel bacino delle barche con piccoli kayak, una prima esperienza per molti. Il Liceo Majorana Corner al Festival dell'Acqua Per i 60 anni dalla tragedia del Vajont, il 9 ottobre ci sarà una nuova rappresentazione della celeberrima orazione civile di Marco Paolini, affidata in questo caso agli studenti del Liceo Majorana. Marco Duse, direttore artistico della compagnia teatrale Farmacia Zooè: Marco Paolini ha individuato una scuola, il liceo Majorana Corner di Mirano, per portare in scena la ri-edizione del suo spettacolo sul

Vajont per i 60 anni dalla tragedia. La scuola ha poi contattato noi, come professionisti del teatro, per lallestimento dello spettacolo. 18 gli adolescenti in scena in questa riscrittura e riadattamento di un lavoro che prevede, oltre al testo di Paolini, una integrazione sulla base di alcuni studi. Questo con luso della multimedialità, quindi luso dei video e dell'espressione tramite l'immagine che sono tipici della nostra compagnia. Dichiara poi l'Assessora alle politiche per l'istruzione e la cultura Maria Francesca Di Raimondo: Un Festival dell'Acqua ricco di momenti di riflessione culturale e che vede il coinvolgimento straordinario del Liceo Majorana Corner nel quadro di una progettazione condivisa di grande respiro. Una partecipazione, quella di studenti e docenti, che conferisce ulteriore valore all'impronta di questo festival, votato in maniera esplicita alla revisione critica del passato e del presente, con uno sguardo attento rivolto al futuro e alle nuove generazioni.